

PISTOIA

n. **32**

anno 8
Dicembre 2008
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A. P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia



GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

*Anno nuovo, nuovi bisogni, tante attese
Premiazione triennale: una festa di colori
Il Natale di Gesù e il Natale di San Paolo
Giovani e meno giovani: incontro o non incontro
Informazioni sanitarie: patologie del ginocchio*

MISERICORDIA



*Auguri per un felice
Santo Natale*



Foto: Aldo Tesi

Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà

Misericordia di Pistoia

Associazione di Volontariato di

Diritto privato fondata nel 1501

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

conto corrente postale 12589511

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 8 numero 32 - Dicembre 2008

Registrazione Tribunale di Pistoia
n°539 del 12/03/2001



Associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile

Dot. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573. 505202

E-mail: **Segreteria@misericordia.pistoia.it**

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Don Giordano Maria Favillini

Comitato di redazione

Comm. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Daniela Gorgeri

Sergio Fedi

Riccardo Marchini

Riccardo Fantacci

Padre Ugolino Vagnuzzi

Ketty Capini

Giuseppina Tedone

Gianpaolo Bellandi

Orlando Vannucci

Ilaria Minghetti

Irene Gelli

Mario Agnoli

Susanna Daniele

Roberto Bartoli

Marco Gasperini

Sergio Marziale

Alessandro Pisaneschi

Enrico Gasperini

Giulia Tardi

Composizione e Stampa **Tipografia pistoiese S. r. l.**

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia e archivio Misericordia

Chiuso in tipografia il 10 Dicembre 2008 - Tiratura 5.000 copie

Rivista su internet: **www.misericordia.pistoia.it**

Foto di copertina **Massimiliano Leggeri**

ANNO NUOVO, NUOVI BISOGNI, TANTE ATTESE

Bilancio di previsione 2009 - Le risposte della Misericordia

Aiuti alle fasce più deboli, anziani, famiglie in difficoltà, servizi socio-sanitari a tariffe contenute, questi sono gli indirizzi del bilancio per l'anno 2009 della Misericordia di Pistoia, approvato all'unanimità dopo l'esposizione del Presidente comm. Aligi Bruni e del Segretario Generale Roberto Fratoni.

La nostra Arciconfraternita cercherà di dare maggiore efficacia alla battaglia contro la povertà, che è sempre in aumento nel nostro territorio, realizzando un accordo di collaborazione con la rete di Associazioni che si occupano di sociale e solidarietà: in particolare la Caritas e l'associazione "San Martino de Porres". Una "rete della solidarietà" come ha detto il Presidente nella quale ogni Ente ha il proprio ruolo e compito: la Caritas provvede alla consegna del vestiario con il "Centro Mimmo" ed alla gestione della Mensa di "don Siro Butelli", la Misericordia, attraverso il proprio Centro di Ascolto, istruisce le pratiche "Antiusura" ed i finanziamenti di "Microcredito", oltre alla distribuzione dei pacchi alimentari presso lo "Spaccio della Solidarietà", infine l'Associazione "San Martino de Porres" si occupa di assistenza e consulenza a favore degli stranieri. Il Presidente conferma l'importanza del lavoro di rete che rafforza il rapporto e lo scambio di comunicazioni tra le associazioni: grazie ad una comune "banca dati" degli "aiuti possibili" ovvero dei vari servizi ed iniziative esistenti e



Il Presidente delle Misericordia di Pistoia Comm. Aligi Bruni

utilizzabili sul territorio, ogni persona che si rivolge per un bisogno ai vari sportelli delle associazioni, viene ascoltata e se possibile aiutata con uno specifico percorso. Progetto di potenziamento anche per il centro di Ascolto di Prevenzione Usura, grazie all'impegno dei volontari impegnati ed all'incremento dell'attività nella Valdnievole presso la Misericordia di Monsummano. L'attività di Microcredito, vista la crescita della richiesta, verrà potenziata con l'ingresso di nuovi partner che consentiranno di allargare l'iniziativa a tutta la provincia di Pistoia. A dimostrazione che queste operazioni sono percepite dai beneficiari come prestiti d'onore, è la quasi assenza di morosità nei rimborsi.

Sul fronte del servizio ambulanze, proseguiranno i corsi di formazione al primo soccorso rivolti alla cittadinanza e verranno realizzate due nuove ambulanze per l'emergenza ed un furgone adibito al trasporto disabili. Nel mese di gennaio inizierà la ristrutturazione di alcuni edifici all'interno dell'azienda Agricola "Colle Alberto" che saranno poi destinati ad agriturismo, settore in costante crescita nella nostra regione; i risultati economici saranno ovviamente destinati a finanziare le attività sociali della nostra Misericordia. Per il poliambulatorio, verranno incrementate la branche mediche nelle quali è prevista la "tariffa sociale", che permette di ricevere una visita medica in regime libero professionale a costo contenuto ed a tempi di attesa ridotti rispetto alle liste di prenotazione del CUP. Per terminare, il Presidente riferisce che i nuovi loculi in costruzione al cimitero sono quasi ultimati e che per venire incontro a coloro che intendono prenotare le sepolture, è stato previsto un sistema di rateizzazione assai vantaggioso sia per le modalità che per la durata. Sarà un anno molto impegnativo per la Misericordia che dovrà cercare di dare risposte concrete all'aumento delle difficoltà economiche, e non solo, che il nostro territorio presenta. Confidando nella divina provvidenza e nell'impegno di tante persone animate da buona volontà, la sfida sarà affrontata con serenità

Massimo Vannucci



**Il Presidente e il Magistrato
augurano un felice SANTO NATALE
a tutti i fratelli e le sorelle della
Misericordia di Pistoia**

PREMIAZIONE TRIENNALE: UNA GRADINATA

Audirium di Pistoia, Domenica 16 novembre 2008,



Foto di gruppo dei volontari premiati sulla gradinata dell'auditorium di Pistoia

In una cornice splendida di colori giallo e ciano, si è tenuta domenica sedici novembre presso l'auditorium di via Panconi a Pistoia, la festa triennale della Misericordia di Pistoia, cioè la festa dove i Confratelli dell'Associazione ricevono le "medaglie di merito", conseguite per i servizi effettuati: 1000 punti per il bronzo, 2000 per l'argento e 4000 per l'oro. Sembra un qualcosa di analogo ai punti di alcuni gestori di carburanti, ma non è proprio così: ad ogni punto corrisponde un servizio di ambulanza o sociale, oppure una nottata passata a disposizione per soccorrere chi lo necessita, ma-



Il Vescovo Mons. Mansueto Bianchi, celebra la S. Messa, prima della cerimonia di "Vestizione"

gari nel cuore della notte. Diciamo che è un punteggio particolare, non si tratta di celebrare nessun eroe ma per noi è davvero una ricorrenza molto speciale. La giornata è iniziata con la Santa Messa celebrata da S. E. Mons. Mansueto Bianchi, vescovo di Pistoia, che nell'omelia ha esortato i Fratelli e le Sorelle ad essere veri te-

stimoni della carità. Successivamente alcune significative premiazioni, con la stella al merito della carità per alcuni confratelli che hanno superato i trenta anni di servizio, nello specifico Luciano Venturi, Lido Gaggini,



Il Presidente Regionale delle Misericordie Avv. Alberto Corsinovi, premia il Decano Vasco Suzzi

Luciano Biagini e Marco Lucarelli; oltre ad altre due consegne a due persone particolari che dedicano alla Misericordia il loro tempo e il proprio servizio da oltre cinquanta anni e cioè il decano dei Capi Guardia, Vasco Suzzi, e il Presidente Comm. Aligi Bruni, a loro la "croce al merito della carità". A consegnare queste

onorificenze, per i trenta e cinquanta anni, il Presidente Regionale delle Misericordie Toscane Avv. Alberto Corsinovi. La manifestazione è stata anche l'occasione per ospitare alcune personalità delle Istituzioni: anzitutto il sindaco di Pistoia, Renzo Berti, che ha avuto parole di elogio nei confronti della nostra Associazione e del lavoro che i Volontari svolgono, nel silenzio, ogni giorno. E poi la dott.ssa Chiara Gherardeschi per l'Asl 3, l'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali Daniela Gai, la consigliera regionale Caterina Bini, e gli Assessori Regionali al Sociale e alla Sanità Gianni Salvatori ed Enrico Rossi. Proprio gli interventi dei due Assessori Regionali sono stati al centro di un particolare interesse soprattutto in vista della scadenza dell'Accordo Quadro sui trasporti sanitari, praticamente la normativa che regola i contributi per i servizi di ambulanza alle Associazioni di Volontariato. Molto rassicuranti le parole di Enrico Rossi, che ha voluto



Il Presidente Regionale delle Misericordie Avv. Alberto Corsinovi, premia il Comm. Aligi Bruni

sottolineare come il connubio Regione Toscana e Volontariato sia un mix inscindibile ed una risorsa indispensabile per poter garantire ai cittadini toscani livelli aggiuntivi di assistenza. In ultimo il pranzo solidale, dove ogni confratello ha portato qualcosa da casa, qualcosa che ha cucinato o comprato per l'occasione e lo ha condiviso con tutti: un bel gesto ed un bel significato per una manifestazione che è stata vissuta con un animo particolare da tutti gli intervenuti.

Riccardo Fantacci



I Fratelli e le Sorelle della Misericordia indossano la tradizionale "Buffa" dopo la "Vestizione"

NATA PIENA DI VOLONTARI GIALLO-BLU

Premiati i Fratelli Volontari e i nuovi Soccorritori

ELENCO PREMIATI

MEDAGLIA D'ORO

Melani Mario
Bardelli Giuliano
Bragalli Mirella
Calistri Lorenzo
Campanella Daniele
Fantacci Andrea
Fedi Enzo
Giacomelli Fabio
Gigli Maurizio
Mangani Paolo
Melani Vinicio
Nerozzi Alberto
Tesi Franco
Tesi Ugo
Bargellini Soldano
Belletti Simone
Chiti David
Ciardi Alessio
Faltoni Rossano
Marchesini Marco
Marconi Amedeo
Martini Davide
Mazzone Lorenzo
Mocera Giuseppe
Pacini Maurizio
Poli Maurizio
Prosperi Aldo
Tesi Marco
Ulivi Vieri

MEDAGLIA DI BRONZO

Rodaro Luisa
Bacarelli Manuela
Bargellini Annalisa
Bariolozzi Marco
Bernardi Giuliana
Biagini Alessandra
Biagini Veronica
Bonacchi Patrizio
Camera Maira
Ceccarelli Alessandro
Ceccarelli Ylenia
Fabbri Francesca
Galgani Nadine
Gaspero Lorenzo
Giacomelli Nicola
Giorgi Gianluca
Greco Susanna
Innocenti Leonardo
Intraguglielmo Alice
Lenzi Enrico
Maddaloni Lorenzo
Manara Carla
Marcantoni Alfonso
Marchetti Ester
Melani Francesco
Melani Michela
Narducci Emilio
Neri Alessandro
Occhipinti Gianmarco
Pacini Camilla
Pasquali Roberto
Pellegrini Francesco
Pjetrani Emilian
Pullera' Luca
Rubino Nunzio
Ruggiero Mario
Salvetti Debora
Salvetti Fabiana
Santini Stefania
Selmi Andrea
Ulivi Veronica
Zaguni Elton
Zinanni Mariella
Cappellini Rosetta



MEDAGLIA D'ARGENTO

Arcangeli Laura
Buonomini Guido
Cimini Stefano
Duccheschi Gianfranco
Govi Alessandra
Pani Fernando P.
Patti Bartolo
Vaselli Nicoletta
Arrighi Azzurra
Bartolini Vichi Andrea
Biagini Enrico
Biondillo Carlo
Borgogni Adele Maria
Breschi Maddalena
Cartigliani Luigi
Casseri Fabio
Corsini Alvaro
Cresci Filippo
De Giovanni Vittorio
Fabbri Matteo
Flori Annalisa
Ginanni Claudio
Giovannetti Ruben
Gonfiantini Francesco
Innocenti Alessio
Lenzini Francesco
Lotito Michele
Manzini Matteo
Mbasrudi Besmir
Melani Marco
Messina Giancarlo
Poli Adriano
Querci Edoardo
Semeraro Federico
Sforzi Luca
Tabarin Silvia
Vannucci Monica
Vegni Virgilio

CERIMONIA DI VESTIZIONE

Arcangeli Laura
Baroncelli Matilde
Bertinotti Elisabetta
Biagini Alessandra
Biagini Veronica
Biondillo Carlo
Braccini Luigi
Cappelli Alberto
Cartigliani Luigi
Cavallo Vito
Ceccarelli Alessandro
Ceccarelli Ylenia
Chiti Erika
Cresci Filippo
Esposito Emanuele
Esposito Mario
Esposito Michele
Faltoni Rossano
Fedi Mauro
Filippelli Silvano
Gambini Claudio
Giorgi Gianluca
Mangani Deborah
Marra Ciro
Melani Michela
Poli Maurizio
Rafanelli Michela
Semeraro Federico
Tesi Franco
Tirri Giuseppe
Ulivi Vieri
Zuccherini Lorenzo



L'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Toscana, Gianni Salvatori

Elenco dei nominativi che hanno conseguito l'attestato di Soccorritore "livello Base"

Amatulli Vito	Giacomelli Antonella
Arancio Aldo Jesus	Giaconi Alessandro
Areniello Angela	Gagnoni Rino
Babbini Linda	Gjergji Pjeter
Baldi Andrea	Logli Francesca
Bardini Cristina	Longo Gemma Luana
Barreca Luca	Lori Aldo
Bartoli Alberto	Lozzi Elio
Beconcini Marco	Lucarelli Massimiliano
Bertinotti Cinzia	Macelloni Claudio
Bertolini Sandra	Magli Simone
Bertoloni Marco	Maltinti Alessandro
Betti Giovanni	Marziale Elena
Bettolini Marina	Mazzoni Sara
Biagini Simona	Mokhlet Omar
Biagini Giulia	Moncini Chiara
Biagini Gabriella	Monteleone Francesco
Biolchi Mauro	Muffi Caterina
Biondillo Mirko	Nativio Silvia
Bogi Romano	Nerini Luciana
Bonaiuti Laura	Nistri Michela
Borchi Glenda	Pancani Filippo
Bovani Stefano	Parlanti Iacopo
Brandello Mirko	Pasquetti Elena
Bruni Irene	Petrini Beatrice
Bucci Gianluca	Petrucciani Lorenzo
Buti Silvia	Pierallini Patrizio
Capecchi Gessyca	Pierandrei Elena
Capo Vanni	Pieratti Federico
Capozzolo Elisa	Polleschi Iacopo
Cappelli Sara	Polleschi Francesco
Cappelli Paolo	Poloka Serafin
Caprio Lina	Puccini Arianna
Caras Albert	Quiriconi Michele
Carelli Vincenzina	Raimondo Aurora
Cascio Mirko	Randi Maurizio
Cavicchi Manuel	Rivero Elisabetta
Ciarri Barbara	Rocchiccioli Aldo
Consiglio Simona	Romano Federico
Corsini Donella	Salvi Maurizio
Crimi Giovanni	Scardovi Gianni
D'Alessandro Fernando	Scartabelli Lorenzo
De Lucia Anna	Sorbi Erika
Deliu Nadesda	Sylvester Flavio Joseph
Della Rocca Beatrice	Tarsia Anna
Di Puccio Katia	Tito Daniela
Diaconu Maria Mirabela	Tona Vincenzo
Diaz Claudio	Toni Elena
Didi Mario	Torpei Mirko
Donadon Chiara	Tradii Elisa
Donadon Arianna	Trallori Marco
Esposito Mario	Vacca Francesca
Esposito Emanuele	Vaccai Anna Caterina
Ferrero Ivan	Valentini Giuseppe
Festa Gianfranco	Vannucci Marta
Fiscella Eugenio	Venturini Cristina
Franzoi Mattia	Verdetti Daniela
Fratini Beatrice	Vezzù Maurizio
Frau Marcello	Vitali Silvia
Galeno Fra Pietro	Wafdy Abdullah
Garognoli Elena	Zabaroni Giuseppe
Gelli Giampiero	Zuccarello Carmen

IL NATALE DI GESU' E IL NATALE DI S. PAOLO

S. Paolo nella lettera ai Galati, presenta la nascita di Gesù con questa espressione: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge" (Gal. 4,4)

Per pienezza dei tempi", si intende che oramai la storia del popolo di Israele e delle nazioni è arrivata ad un punto tale che Dio può manifestarsi chiaramente e che ci sono tutte le condizioni per farlo.

Dio si manifesta nell'uomo Gesù, Dio diventa uomo in Maria per rendere visibile la realtà di Dio. "Nato da donna" sta ad indicare l'Incarnazione, Gesù è Dio che si fa uomo come noi.

Quel "sotto la legge" indica che Dio per farsi conoscere meglio sceglie di appartenere ad un popolo ben preciso, quello d'Israele, ne assume le categorie culturali e religiose per esporre il Suo messaggio.

La nascita di Gesù ha come fine la rivelazione del Progetto del Padre che è quello di riportare l'umanità nella Santità e nella Comunione con Dio. Ri-stabilisce nel cuore dell'uomo la divina



*Natività con San Giorgio e San Vincenzo Ferrer
Filippo Lippi e collaboratori (1450 - 1475)*

presenza di Dio e lo eleva a se'. Perciò Dio si fa uomo per comunicare con gli uomini, sceglie una cultura, una lingua una tradizione religiosa. Gesù è il messaggio di Dio per tutta l'umanità, c'è bisogno che qualcuno faccia conoscere il Progetto di Dio a tutti, non solo al popolo ebraico, e realizzi

ciò che esso contiene.

Questo compito è toccato a San Paolo, lui è il primo interprete di Gesù e colui che ha tradotto il messaggio evangelico nelle categorie culturali greco-romane, perché tutti i popoli che l'Impero Romano riuniva, potessero partecipare dell'opera di salvezza realizzata da Gesù.

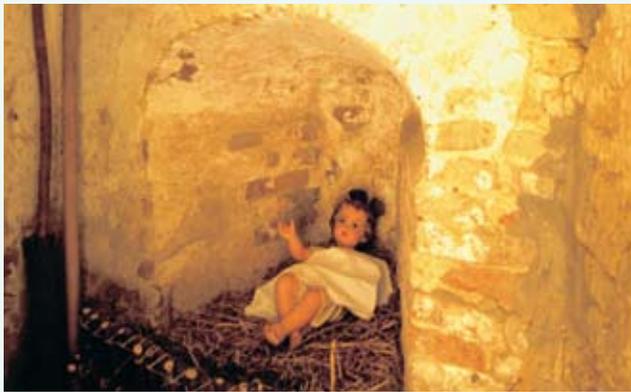
S. Paolo fa nascere dunque Gesù nell'Impero Romano con la predicazione.

Il 25 Dicembre si ricorda la nascita di Gesù Cristo nel popolo di Israele per mezzo di Maria serva umile ed ubbidiente di Dio.

Il 25 Gennaio si ricorda la chiamata di Paolo alla fede cristiana perché faccia rinascere Gesù per mezzo della Evangelizzazione fra i popoli pagani con la sua instancabile opera Missionaria.

Gesù continua a nascere in molti cuori grazie a tutti coloro che come San Paolo, testimoniano e annunciano il Vangelo. Questo è il Natale di oggi: evangelizzare.

*Don Giordano Maria Favillini
Correttore della Misericordia*



CELEBRAZIONI DEL NATALE ALLA MISERICORDIA

Domenica 14 Dicembre - ore 11,15

Parco la Vergine

Santa Messa e inaugurazione del presepio realizzato dai volontari della Misericordia

Lunedì 22 Dicembre - ore 21,00

Chiesa della Misericordia

Santa Messa, a seguire auguri del Presidente insieme a tutti i fratelli e le sorelle della Misericordia

Mercoledì 24 Dicembre - ore 22,00

Parco la Vergine

Veglia di preparazione e Santa Messa della Natività insieme ai volontari, agli anziani e agli infermi assistiti dalla Misericordia

CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO A PISTOIA

*Celebrazione del 25 Gennaio
Solennità della conversione di San Paolo*

22 gennaio 2009 - Ore 21,15

La fede: un tesoro nei vasi di creta
relatore: Don Cristiano D'Angelo
Vicario per la Pastorale

23 gennaio 2009 - Ore 21,15

Veglia di preghiera Ecumenica con i rappresentanti della Chiesa Ortodossa e delle Comunità Protestanti

24 gennaio 2009

Ore 19,15 Vespri della Solennità
Ore 21,15 Liturgia Vigilare

25 gennaio 2009

Ore 10,00

Santa Messa presieduta dal Vescovo
Mons. Mansueto Bianchi

Ore 18,00

Vespri presieduti dal Vescovo
"Mandato" ai responsabili
dei Gruppi di Ascolto del Vangelo



La "Fraternita Apostolica di Gerusalemme" a Pistoia, augura a tutti i fratelli, sorelle e volontari della Misericordia un Santo Natale

PADRE DINO ALESSANDRINI

La gioia di un apostolato

Nel libro "La mia Avventura Francescana" ricordo il primo incontro nel collegio di S. Romolo con Pasquino (in religione poi Padre Dino) Alessandrini, "un romagnolo che parlava perfettamente il dialetto della sua terra. Piccolo, pantaloncini corti, cappello tanto grande che gli faceva da ombrello. Una vera macchietta. Senza far parola, sorrideva soltanto e sembrava volesse dire: "Sono buffo, vero? Ebbene, pigliatemi come sono".

Io, un montanaro dell'Alta Val Tiberina, un po' impacciato in quel nuovo ambiente, scambiai con lui le prime parole. Diventammo amici e a distanza da quell'ottobre del 1935 lo siamo ancora nel 2008 a Fiesole nella Casa di Riposo San Francesco. Cresciuti insieme nel corso degli studi, ordinati tutti e due sacerdoti nel Duomo di Siena, ci lasciammo per fare l'obbedienza nei vari campi di apostolato.

Ho creduto opportuno ripercorrere l'esperienza di questo confratello amico per cogliere gli aspetti più ricchi di un francescano a 18 carati.

Dopo varie attività pastorali di breve durata, nell'ottobre del 1950 l'obbedienza lo destinò come cappellano alla Misericordia di Pistoia dove si impegnò per cinquant'anni, con una singolare esperienza di vita che desta curiosità e ammirazione. Perciò ho creduto opportuno intervistarlo.

Come ricordi il tuo primo incontro con un ambiente che non avresti desiderato?

Confesso che quando i superiori mi destinarono alla misericordia di Pistoia mi vidi crollare un mondo che mi ero costruito, cioè il sogno di un apostolato in mezzo ai giovani e invece mi trovai di fronte ad una realtà ben differente. *Come fosti accolto nella nuova famiglia francescana?*

L'accoglienza dei miei due confratelli fu veramente cordiale. Padre Adriano Donati per me fu subito fratello e guida. Padre Raimondo Guazzini mi abbracciò come un padre fa con il figlio. Due confratelli che ricorderò sempre con gratitudine.

Quale fu la tua prima attività?

Mi dedicai alla settima opera di misericordia corporale e cioè alla liturgia dei defunti. E fu il crollo dei miei sogni. Il castello dorato che mi ero costruito andò in frantumi. Giornate grigie. Avevo sognato i giovani e mi trovai a seppellire i defunti. Il peso dell'obbedienza era insopportabile. Scrisi al Padre Provinciale che quell'obbedienza non poteva significare la volontà di Dio. Ero avvolto in un nero manto di tristezza. Mi ricordai che San Francesco aveva detto: "Frate triste uguale a cattivo frate". E quante rifles-



Padre Dino Alessandrini (foto di Padre Ugolino)

sioni., e quante preghiere per essere illuminato da Dio!

Come uscisti da questa crisi?

Fortunatamente incontrai il sig. Guglielmo Boselli, esponente dei Focolarini, che dopo avermi ascoltato mi disse: "E se Dio volesse santificarti attraverso questo umile servizio reso ai fratelli defunti tu cosa avresti da obiettargli?".

Fu un raggio di luce in tanto buio e un momento di grazia particolare. Ecco la mia resa incondizionata a Dio. Non ebbi più niente da obiettare e dissi fra me: "Signore, mi fido di Te. La tua volontà diventi la mia". E ritrovai la pace e la gioia di vivere. Mi convinsi che i progetti di Dio sono infinitamente più belli dei nostri. Dal momento in cui mi distaccavo dai miei, Dio incominciava in me a realizzare i suoi.

Quali, per esempio?

Conobbi un gruppo di boy-scouts che chiesero di fare servizio notturno sulle ambulanze. Diventammo subito amici e ci balenò l'idea di fondare, all'interno della Misericordia, un circolo ricreativo che ben presto si riempì di giovani con i quali, per diversi anni, realizzai campi estivi, divenuti nel tempo il "Centro Ferie" vicino a Marina di Massa, dove vengono accolte anche le famiglie dei "Volontari" che operano presso la

sede storica della Misericordia in via del Can Bianco n. 35 a Pistoia. Da allora non mi sono mai mancate persone giovani e meno giovani da ascoltare, consigliare ed assolvere.

Hai accennato alla assoluzione: eri assiduo al confessionale?

Le ore passate in confessionale a colloquio con le persone sicuramente formano, messe insieme, diversi anni della mia vita di sacerdote. E ne sono felice, perché quando si assolve un penitente si vede rifiorire il sorriso e tornare la gioia e la pace in un'anima. Un mio amico psichiatra mi confidò: "Voi sacerdoti potete fare in tre minuti ciò che noi non siamo capaci di fare in trenta ore, perché noi non possiamo dire i tuoi peccati non ci sono più, vai in pace. Voi invece avete questo mandato da parte di Dio".

Nella amministrazione del sacramento della riconciliazione sei stato di manica larga o poco indulgente?

Mi considero sempre un dispensatore della misericordia di Dio e non un giudice severo.

Quali i tuoi rapporti con la direzione della Misericordia?

Veramente ottimi tanto da rendere serena e generosa la mia collaborazione. Il sig. presidente Aligi Bruni in occasione del mio sessantesimo di sacerdozio mi ha scritto a nome di tutti i confratelli della Misericordia: "La tua vita è sempre stata una continua e incessante testimonianza di fede., che è servita da guida e da monito a più di una generazione... Il nostro è un grazie che viene dal cuore., un grazie di persone che ti vogliono bene".

E vero che la Misericordia di Pistoia è tra le più organizzate in Toscana?

Non lo metto in dubbio. Basta pensare al parco macchine, agli ambulatori, all'assistenza sociale per anziani, alla funzionalità del reparto prelievi, all'attività dei Fratres donatori di sangue, al centro di ascolto sociale, all'assistenza sanitaria a domicilio, allo spaccio della solidarietà e al volontariato che in un anno ha realizzato 160.000 ore di presenze. Si tratta di un ente vivo, dinamico, al passo dei tempi.

Come ripensi ai 50 anni dedicati alla Misericordia di Pistoia?

Con tanta nostalgia. Furono anni di intenso lavoro spirituale e anche materiale. Come Cappellano e membro del Consiglio creai profondi rapporti con il personale dirigente, i dipendenti e i volontari.

La Misericordia mi aveva messo a contatto con tutta la città. Il ricordo di quegli anni mi accompagnerà per il resto della mia vita.

Padre Ugolino Vagnuzzi

LA SOLIDARIETÀ



Seduta, in disparte, in un angolo della stanza affollata, una giovane mamma allatta al seno il suo piccolo. E' serena e piena d'amore, è una immagine dolce in un ambiente dove si percepisce il disagio. E' una delle tante giovani madri con figli piccoli in braccio che, ogni giorno, vengono allo "Spaccio" in vicolo Santa Caterina, e attendono il loro turno per ricevere l'aiuto che, la generosità dei pistoiesi, ci permette di dare loro. Spesso sono facce conosciute, persone che tornano con regolarità, ma non passa giorno che non ci sia qualche faccia nuova e non solo giovani senza lavoro, ma anche adulti o anziani che hanno perso il lavoro. Mi manda..... l'Ufficio Caritas ha fatto l'analisi della loro situazione e noi distribuiamo ciò che abbiamo.

Alcune persone, in particolare diverse signore si danno da fare tra gli scaffali, che si vuotano a vista d'occhio, per preparare i pacchi. Molti di coloro che vengono allo "Spaccio" sono stranieri: non sono ancora stati in grado di inserirsi nella nostra società o sono già stati espulsi da essa: fanno lavori saltuari, non hanno lavoro, e quelli che lavorano spesso lo fanno "al nero" da sfruttati. Ma non tutti sono "clienti datati", ogni giorno ci sono volti nuovi magari di.... ritorno. Per tanti lo Spaccio è diventato un porto di salvezza lì, sempre, troveranno qualcosa. E non sono soltanto stranieri, anzi, i "pistoiesi" sono sempre più numerosi (su 140 famiglie assistite 65 sono italiane e 64 sono straniere!). La nostra Pistoia, che si mostra generosa quando chiediamo aiuto davanti ai supermercati, spesso non sa quanti siano i concittadini, ma direi più volentieri Fratelli, che si trovano in grave difficoltà.

Spesso avrebbero bisogno anche solo di una parola di speranza, di un indirizzo nel mondo del lavoro. Si accontentano di poco, sono disposti a fare qualsiasi lavoro.... quelli che gli italiani non fanno più perché li ritengono inadeguati. Nessun lavoro onesto è inadeguato o umiliante: è come si svolge il lavoro, che lo rende adeguato o umiliante. Tra gli



stranieri che si rivolgono allo Spaccio, ci sono persone che hanno fatto studi superiori o persone con la laurea. Eppure sono disponibili a fare qualsiasi cosa: le pulizie nelle case, l'assistenza alle persone anziane o malate. Si sentono ospiti e mostrano gratitudine. Questo stato di cose sollecita qualche riflessione sul nostro modo di vivere. Il nostro mondo,

da tempo, sembra aver dimenticato che, certi lavori, debbono essere fatti, anche se non sempre sono gratificanti, se si vuol vivere in armonia. Non si può sempre dire "lo farà qualcun altro". L'assistenza ai malati cronici, ai disabili gravi, ai non autosufficienti, non sempre le famiglie sono in grado di farla e non possono fare tutto le istituzioni, serve un aiuto aggiuntivo: ma non sono molti i disposti a farlo. Per grazia di Dio tante persone straniere sono disponibili e spesso lo fanno in maniera egregia. Pistoia è un centro importantissimo per l'agricoltura e per l'ortovivaismo, ma "la terra è bassa", basta allora entrare in un campo dove ci siano delle persone a lavorare che non siano anziane, per sentir parlare lingue diverse dall'italiano. Gli esempi potrebbero continuare. Questo potrebbe anche far pensare ad un mondo che ha metabolizzato la presenza dello straniero, ed invece no. Qualcosa, inconsciamente, ci divide, ci fa dire, magari dentro di noi, èstraniero e ci sentiamo diversi. Eppure non siamo diversi, siamo persone uguali con i medesimi diritti e i medesimi doveri. L'afflusso massiccio di immigrati, in così poco tempo, ci ha colto alla sprovvista, al punto che non siamo, ancora, stati capaci di fare una analisi serena del fenomeno. Le persone che hanno lasciato la propria casa, la propria patria, non l'hanno fatto per turismo. Se riuscissimo a vedere in quelle persone, dei fratelli meno fortunati di noi, pur se uguali a noi, non avremmo, certo, risolto tutti i problemi, ma, forse, avremmo imboccato la via per una convivenza più serena e, magari, potremmo chiudere anche "lo spaccio della solidarietà".

Giampaolo Bellandi

SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ - MISERICORDIA PISTOIA

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

- Martedì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,00 Sig. **Enrico Gasperini** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO; VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"

SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Abbiamo risposto a chi ha bussato alla nostra porta

Carissimi amici, fratelli e sorelle della Misericordia, stiamo per chiudere l'ottavo anno di attività dello Spaccio della Solidarietà; certo non devo dirvi qual'è la situazione del nostro paese in quanto è sotto gli occhi di tutti. Certo è, che alla nostra porta sempre più persone bussano per avere un aiuto, in quanto non riescono effettivamente, per i più svariati motivi, a coprire le spese per tutto il mese.

Per questo motivo, ci sentiamo più stimolati nel nostro impegno per la ricerca di generi alimentari, ed è per questo che forse dovrete sopportare di più la nostra presenza davanti ai vari mercati cittadini, dove i volontari mettono la loro faccia per chiedere, ricordate bene, non per se' ma per i bisogni di altri: scusate se è poco, con i tempi che corrono, dove il menefreghismo è la cosa principale della nostra società! Devo precisare, da responsabile dello "Spaccio", che se la



nostra attività, come detto all'inizio, si avvia al compimento dell'ottavo anno, posso ascriverla al merito dei magnifici volontari che lavorano con me, ma soprattutto ai nostri concittadini che, donandoci ogni anno quintali di materiale, ci dimostrano di avere compreso il vero fine della nostra attività, dandoci così la loro fiducia della quale andiamo particolarmente

fieri. Adesso solo per correttezza e trasparenza farò seguire un breve prospetto degli alimenti distribuiti fino al mese di Ottobre c.a.

Donazioni effettuate	960
Alimenti di vario genere	Kg. 8.838
Latte	Lt. 4.453
Bibite	Lt. 297
Olio	Lt. 96
Omogeneizzati (Barattolini)	n. 2.471
Succhi di Frutta (pezzi)	n. 1.016

Inoltre la Misericordia ci ha finanziato con un fondo di circa 3.000 Euro con il quale abbiamo pagato bombole di gas, bollette luce/gas/acqua e farmaci non rimborsabili da servizio sanitario nazionale.

Ringraziando tutti per la generosità e la partecipazione al nostro impegno, colgo anche l'occasione per augurarvi un SANTO NATALE e che l'anno prossimo sia migliore.

*Fraterni Saluti
Enrico Gasperini*

SPETTACOLO E SOLIDARIETÀ



Ennio Drovandi durante la cena offerta agli anziani nel ristorante della festa della Misericordia.

Il 18 Giugno, alla festa della Misericordia, l'Associazione "Pistoia Soccorso" con il contributo di Ennio Drovandi, ha offerto una cena a favore di alcuni anziani, appuntamento arricchito dalla verve comica dell'attore pistoiese. Durante la cena infatti, tra le battute di Ennio e la musica, i presenti hanno passato una serata piacevole e serena. Queste occasioni di incontro, che vengono proposte più volte durante l'anno, fanno sì che gli anziani socializzino e trascorrono in modo sereno un po' del

loro tempo, troppo "libero". Anche quest'anno, nella prima settimana di Settembre, è stata ripetuta l'esperienza del soggiorno marino, a favore di un gruppo di anziani (circa 40 persone), che è stato ospitato presso il Centro Ferie della Misericordia. Ad accompagnarli ed assisterli vi erano operatori e volontari della Misericordia, che hanno cercato di intrattenere la comitiva nel migliore dei modi per far trascorrere un soggiorno in riposo ed allegria.

Riteniamo comunque che la più bella soddisfazione sia la risposta di chi vi partecipa. Sono diverse le iniziative che riguardano gli anziani, vale la pena ricordare la sorveglianza attiva, il servizio S.O.S. sociale, tutte attività



A pranzo nel Centro Ferie della Misericordia.

rivolte alla popolazione cosiddetta fragile.

Per qualsiasi necessità ricordiamo a tutti che il servizio è attivo tutti i giorni al numero verde 800986060 dalle 08 alle 20.

Ketty Capini

Pubblichiamo di seguito una lettera inviata da alcune ospiti di quest'anno.

Siamo quattro giovincelle; diciamo così!

Come l'anno scorso la Misericordia di Pistoia ci ha permesso di usufruire di una settimana al mare, nella bella località di "Ronchi".

A farci compagnia Ketty e Daniela, che ringraziamo caldamente, non ci hanno fatto mancare il divertimento: Cabaret, tombole, corrida, tornei di carte ecc.....

Potremo, chiediamo, saltare i prossimi undici mesi e tornare al mare un'altra settimana???

Perché diciamolo pure... la più giovane di noi ha 79 anni, ma tanta voglia di vivere e godere di queste opportunità.

Un grazie davvero a chi permette tutto questo.

Elvira, Lea, Ledy e Magda



DONARE IL SANGUE

Un gesto che fa la differenza

CHE COS'È L'AFERESI?

Un donatore normalmente dona circa 450ml di sangue.

Circa la metà di questo sangue è rappresentata dai globuli rossi, che hanno il compito di trasportare l'ossigeno dai polmoni a tutte le parti del corpo; una piccola percentuale è costituita dai globuli bianchi e dalle piastrine: i globuli bianchi combattono le infezioni e le piastrine collaborano alla coagulazione del sangue in caso di ferite o di emorragie. La parte rimanente, poco più della metà, è un liquido chiamato plasma: questo è composto per il 90% circa da acqua, e per il restante 10% da proteine indispensabili per la vita quali albumina, immunoglobuline o anticorpi e fattori della coagulazione. Da ogni donazione di sangue intero si ricavano mediante semplice centrifugazione: un concentrato di globuli rossi, un concentrato di piastrine, una sacca di plasma di circa 180-240 ml. Ciò permette di trasferire al paziente solo l'emocomponente di cui ha bisogno.

L'afèresi è un particolare tipo di donazione che consente la separazione e la raccolta di un singolo, specifico emocomponente.

COME SI EFFETTUA?

Si effettua con l'aiuto di apparecchiature (separatori cellulari) che, utilizzando materiale sterile monouso, prelevano il sangue e lo separano per centrifugazione o per filtrazione, restituendo al donatore, attraverso un unico accesso venoso, i componenti non utilizzati.

Con alcuni tipi di separatori cellulari è addirittura possibile raccogliere, variamente combinati tra loro, globuli rossi + plasma, globuli rossi + piastrine, plasma + piastrine...ecc. Questo tipo di donazione prende il nome di Aferesi Multicomponente. Il prelievo di solo plasma si chiama Plasmaferesi.

PERCHÉ C'È BISOGNO DI PLASMA?

Perché il plasma contiene molte proteine essenziali che possono essere isolate e concentrate in laboratorio ed utilizzate come unica soluzione per la prevenzione ed il trattamento di molte malattie. Circa il 20% del plasma viene uti-

lizzato per uso clinico, cioè trasfuso direttamente al paziente. Il restante 80% viene inviato all'industria per la lavorazione e l'ottenimento di plasmaderivati.

ECCO COSA SE NE RICAVA:

Albumina concentrata - è una proteina utilizzata nel trattamento di alcune gravi patologie acute (come lo shock emorragico o le ustioni molto estese) o di alcune malattie croniche del fegato o del rene.

Fattori VIII e IX - Sono indispensabili nella cura dei pazienti affetti da emofilia: questi, per motivi genetici, mancano quasi completamente del fattore VIII o del fattore IX, che fanno parte del nutrito gruppo dei fattori della coagulazione.

Per questo motivo il loro sangue non coagula in modo normale e possono presentare emorragie imponenti e persino mortali anche a seguito di piccole ferite o piccoli traumi.

Negli ultimi anni l'uso di questi preparati altamente purificati e assai efficaci ha permesso una vita quasi normale a chi soffre di emofilia.

Immunoglobuline (anticorpi) sono particolari proteine che il nostro organismo produce quando viene in contatto con sostanze estranee (come virus o batteri) in seguito a malattie o vaccinazioni e che ci proteggono per il futuro da quegli stessi microrganismi. Alcuni individui non riescono a produrre anticorpi, per motivi genetici o molto più comunemente perché sottoposti a chemioterapia o radioterapia per tumori o leucemie: l'uso di immunoglobuline concentrate, prodotte a partire dal plasma, offre già pronta a questi pazienti la difesa dalle infezioni.

PLASMAFERESI: UNA DONAZIONE INTELLIGENTE

Nonostante l'aumento della raccolta verificatasi negli ultimi anni, il nostro Paese non è ancora autosufficiente per coprire il fabbisogno annuo di plasmaderivati; la parte mancante deve essere importata con un'ingente spesa ed un maggior rischio di malattie trasmissibili, trattandosi di plasma non sempre proveniente da donatori volontari.

La plasmaferesi è una delle vie più importanti da percorrere per ottenere l'autosufficienza.

CHI PUÒ DONARE PLASMA?

I requisiti generali per questo tipo di donazione sono simili a quelli

per la donazione di sangue intero, pertanto chiunque sia idoneo alla donazione di sangue può donare plasma; ma anche chi non è idoneo alla donazione di sangue perché ha valori di emoglobina appena sotto il limite può donare tranquillamente plasma.

Un'accurata visita medica ed adeguati esami di laboratorio serviranno come sempre a stabilire l'idoneità del donatore che deve avere un'età compresa tra i 18 ed i 60 anni e pesare almeno 50 kg.

DOVE E COME SI DONA?

La plasmaferesi può essere effettuata presso le Strutture Trasfusionali ed alcuni centri di raccolta.

Il prelievo di plasma con questa tecnica richiede circa mezz'ora e per questo si effettua in genere su appuntamento.

CON QUALE FREQUENZA SI PUÒ DONARE?

Tra due donazioni di sangue intero devono obbligatoriamente trascorrere almeno 3 mesi, affinché il midollo osseo (l'organo che riproduce le cellule del sangue) abbia il tempo di rigenerarle ed anche di godere di un lungo periodo di riposo tra una donazione e l'altra. Invece il plasma si rigenera molto rapidamente (di solito 2 o 3 giorni) e se si effettuano donazioni di solo plasma, l'intervallo può essere anche di un solo mese, senza nessuna conseguenza negativa.

*Dr.ssa Adriana Tognaccini
Direttore del Centro
Trasfusionale di Pistoia*

C'è bisogno di te



DONA IL SANGUE

Per informazioni:

segreteria FRATRES Pistoia
Tel 0573/505215 - 0572/505202

LA PEDALATA... CONTINUA



Dopo l'enorme successo della bicicletta dei giovani «FRATRES» da Pistoia all'Abetone, un gruppo di iscritti hanno partecipato al "Meeting Regionale delle Misericordie, il primo a livello regionale dei Gruppi Fratres", svoltosi a Porto S. Stefano nei giorni 5/6/7 settembre c.a.

In sella alle proprie biciclette, sfidando il vento contrario, sono partiti da Siena per arrivare a destinazione con fatica, ma con tanta felicità.

Poiché l'entusiasmo è una forza che si alimenta pedalando, il gruppo ha "TROTTATO" in sella alla bicicletta fino a Montecarlo di Lucca il 28 settembre ed a Monsummano Terme il 12 ottobre.

I nostri ciclisti, in completo bianco e rosso, i colori caratteristici dell'Associazione "Fratres", hanno movimen-

tato e allietato con la loro presenza attiva queste manifestazioni.

Un grazie di cuore a tutti i partecipanti e agli organizzatori.

Forza...!!!! Quando la salita è più dura il traguardo è più ambito.

«Una goccia del tuo sangue può salvare una vita»



Sergio Fedi

Responsabile del Gruppo "FRATRES"
Donatori sangue della Misericordia di Pistoia



**Gruppo Donatori
sangue**

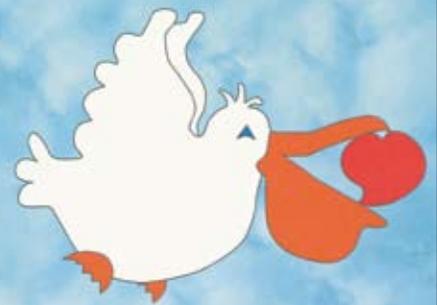
"FRATRES"

delle Misericordie di Pistoia



www.fratres.it
Tel. 0573 505215

Un Sì convinto
per la Vita



Se la **solidarietà** fa parte
della tua vita,
donare gli organi, va oltre
la vita



A. I. D. O.



Associazione Italiana
per la donazione degli organi
gruppo speciale
Misericordia Pistoia
Via Can Bianco, 35 Pistoia

Invito a donare il sangue dal Gruppo Fratres della Misericordia

Il Gruppo donatori di sangue Fratres della Misericordia invita i propri iscritti a donare sangue e plasma. Le richieste sono in continua crescita e quindi c'è bisogno di sempre più donatori e donatrici.

MOMENTI DI VITA DELLA MISERICORDIA DI MONTALE



Continuano le iniziative della Misericordia con la presenza in modo visibile sul territorio, vari gli appuntamenti:

- il 26 ottobre i volontari della Fratres si trovavano presso la parrocchia di Montale per iniziare una campagna di sensibilizzazione in favore della donazione di sangue;

- Il 9 novembre i volontari della Fratres erano a Tobbiana insieme alla Casa del Sorriso;
- il 23 Novembre, due gruppi della Misericordia erano presso la parrocchia di Fognano;
- il 30 Novembre, nella Giornata Ecologica, la Misericordia, con tutti i propri gruppi (Fratres e Casa del Sorriso), erano di nuovo in piazza per il tesseramento 2009 ed a presentare i nuovi corsi e le varie iniziative per i volontari e tutte le persone interessate che hanno un po' di tempo da dedicare a favore degli altri.

Analoghe iniziative verranno effettuate nei prossimi giorni presso la parrocchia di Stazione di Montale. Nel mese di dicembre troviamo molte altre iniziative come:

- il 5 dicembre l'appuntamento per il pranzo di Natale per gli anziani della Casa del Sorriso;
- l'8 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata la S. Messa per la festa della Misericordia;

Non mancherà, neppure quest'anno il babbo Natale, che alle ore 20,00 del 24 dicembre distribuirà doni e chicchi ai bambini, bussando di porta in porta.

Il 6 gennaio 2009 giungerà la Befana nel piazzale della Misericordia con la lotteria, giochi e chicchi per i bambini.

A TUTTI gli auguri di serenità, di un Santo Natale e un felice 2009, dai volontari, dal Presidente e dal Consiglio della Misericordia di Montale.

Giuseppina Tedone

LA MISERICORDIA NON SI FERMA MAI



E' proprio vero, la Misericordia di Montale non si ferma mai e i suoi volontari sono una fucina di iniziative. Infatti il 29 giugno mentre a Montale veniva inaugurata una nuova ambulanza, alcuni volontari del gruppo Fratres di Montale erano in bicicletta, come è costume dire a "sudare le sette camice" per fare la staffetta alla corsa Pistoia Abetone. Per la cronaca tutti hanno raggiunto il traguardo della corsa.

D.G

NUOVA EDIZIONE DEL CORSO DI POP-ART

Visto il grande successo ottenuto nell'anno passato, si è pensato di riproporre anche per quest'anno il corso di POP ART, che si terrà ogni lunedì sera alle ore 21 presso la "Misericordia di Montale". Il corso permetterà di seguire le varie tecniche sulla POP ART, dal collage al decollage e



altre linee di espressione, da Mimmo Rotella a Raushenberg. Tutto questo sotto la guida di Geniale Ruffa che col suo entusiasmo riesce ad incuriosire e a tenere saldo il gruppo, mettendo a disposizione dei partecipanti la sua lunga esperienza in materia.

Daniela Gorgeri

Nonni a Montale...

Visto il successo del progetto "Nonni a Montale" verrà riproposto anche nel prossimo anno 2009.

È un'iniziativa condotta dall'amministrazione comunale di Montale e tramite il "Centro Gulliver", centro diurno di ragazzi, insieme ad altri organismi fra i quali la Misericordia di Montale tramite il grande impegno dell'organico del centro anziani "Casa del Sorriso", ritrovo diurno per la terza età.

A dimostrazione dell'impegno dei volontari della Misericordia, in un incontro organizzato fra le varie associazioni con l'amministrazione Comunale, è stato sottolineato l'importanza e la validità di tale progetto e la fiducia della sua riuscita.

E' stato dunque convenuto che anche per il prossimo anno sarà confermato con maggiore slancio e nuove iniziative.

Orlando Vannucci



inaugurazione mostra nonni a Montale del maggio 2008

UN CARATTERISTICO PRESEPE REALIZZATO DALLA MISERICORDIA DELLA PORRETTANA.

Dal giorno 8 Dicembre a Spedaletto potranno essere ammirati diversi presepi realizzati in vari punti del paese, anche la Misericordia partecipa a questa rassegna con il presepe realizzato nella volantina storica posta dentro una caratteristica rimessa di legna e carbone.

Nella volantina, antico mezzo utilizzato per trasportare sofferenza e

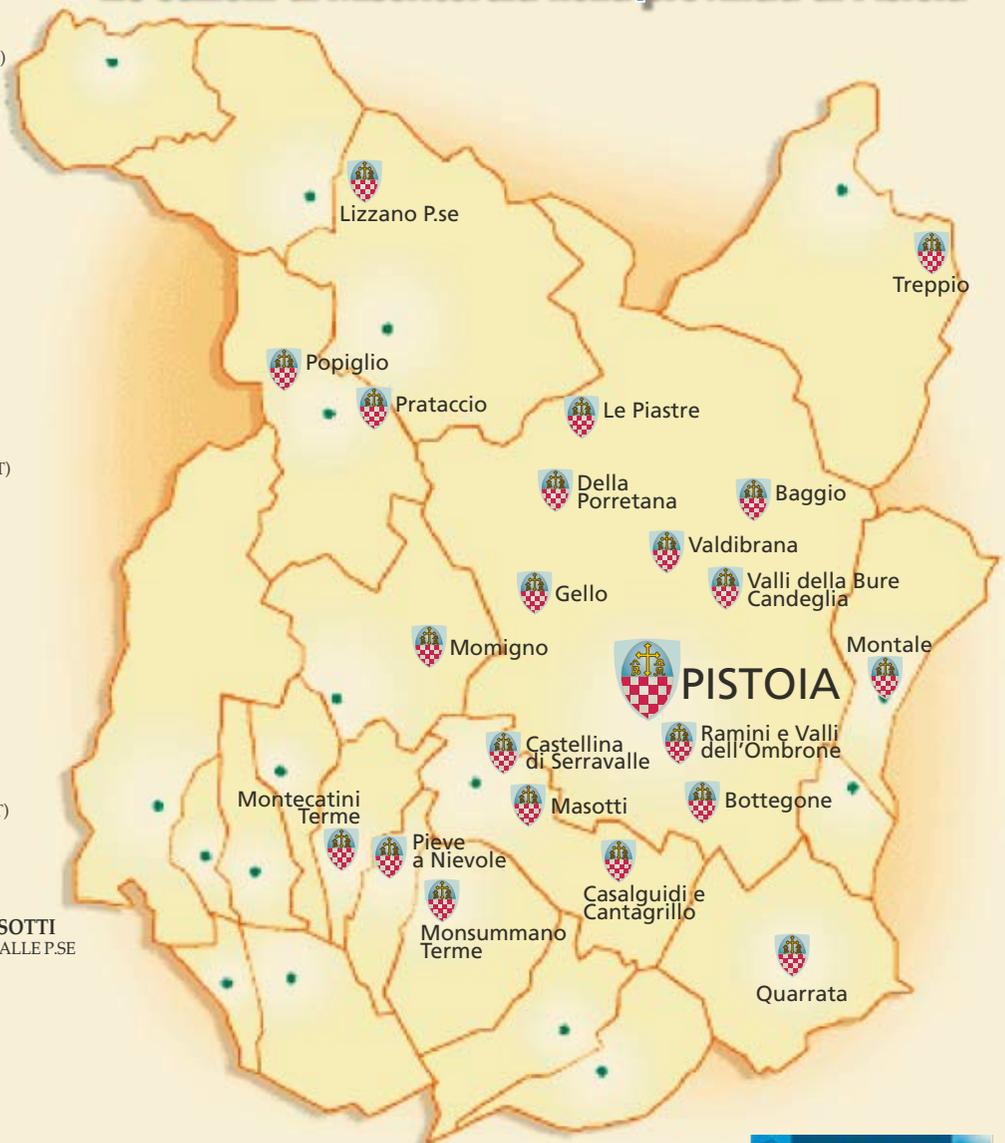
portare soccorso in zone difficilmente raggiungibili come quelle montane, i Confratelli della Misericordia della Porrettana hanno deciso di rappresentare la natività.

Pertanto, tutti gli interessati sono invitati a visitare il caratteristico paese con le varie realizzazioni natalizie ed il presepe della Misericordia.



LA PRESENZA SUL TERRITORIO 20 sezioni di Misericordia nella provincia di Pistoia

1. **PIEVE A NIEVOLE**
Via Donatori del Sangue - 51018 PIEVE A NIEVOLE (PT)
☎ 0572.80430 Fax 0572.951982
2. **MONSUMMANO TERME**
Via Empolese n.366 - 51015 MONSUMMANO (PT)
☎ 0572.53362 / 53683 Fax 0572.950871
3. **MONTALE**
Via Martin Luter King, 13 - 51037 MONTALE (PT)
☎ 0573.55273 Fax 0573.959191
4. **CASALGUIDI e CANTAGRILLO**
Piazza V. Veneto, 23 - 51034 SERRAVALLE P.SE
☎ 0573.527555 Fax 0573.526196
5. **LE PIASTRE**
Via Modenese, 704 - 51100 LE PIASTRE (PT)
☎ e Fax 0573.472353
6. **PRATACCIO**
Via Provinciale, 1 - 51020 PRATACCIO (PT)
☎ e Fax 0573.672710
7. **MONTECATINI TERME**
Via Cairoli, 2 - 51016 MONTECATINI (PT)
☎ 0572.75566 / 75567 / 913373 Fax 0573.772721
8. **POPIGLIO**
Via delle scuole, 2 - 51020 POPIGLIO (PT)
☎ e Fax 0573.674078
9. **TREPPIO**
Via della Chiesa - 51020 TREPPIO-SAMBUCA (PT)
☎ 0573.890039 Fax 0573.891215
10. **QUARRATA**
Via Brunelleschi, 36 - 51039 QUARRATA (PT)
☎ 0573.72391 / 72395 Fax 0573.775551
11. **MOMIGNO**
Via di San Rocco, 10 - 51030 MARLIANA (PT)
☎ 0572.610743 Fax 0572.610744
12. **BOTTEGONE**
Via Fiorentina, 565 - 51100 BOTTEGONE (PT)
☎ 0573.545960 Fax 0573.947147
13. **GELLO**
Via di Gello, 16 - 51100 GELLO - PISTOIA (PT)
☎ 0573.402737 Fax 0573.402082
14. **VALDIBRANA**
Via di Valdibrana, 211 - 51100 VALDIBRANA (PT)
☎ 0573.48510
15. **VALLI DELLA BURE E CANDEGLIA**
Via di P. G. Antonelli, 399 - 51100 CANDEGLIA
☎ 0573.964688 Fax 0573.965518
16. **CASTELLINA DI SERRAVALLE E MASOTTI**
Loc. Masotti Via St. Lucchese, 179/a - 51034 SERRAVALLE P.SE
☎ 0573.919321 / 0573.916143
17. **RAMINI E VALLE DELL'OMBRONE**
Via di Ramini, 150-152 - 51100 RAMINI (PT)
☎ 0573.382698
18. **BAGGIO**
Via di Baggio, 36/a - 51100 PISTOIA
riferimenti: Misericordia di Candeglia
☎ 0573.964688
19. **LIZZANO PISTOIESE**
Via la Sala, 63/d - 51028 SAN MARCELLO P.SE
Riferimento Pistoia Soccorso
☎ 0573.3636 / 0573.505355
20. **DELLA PORRETTANA**
Via Modenese (44° Parallelo) - 51100 Pistoia
☎ 329.8078805 / 348.5157200 / 338.3845678



MISERICORDIA DI PISTOIA
Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia
www.misericordia.pistoia.it



GIOVANI E MENO GIOVANI: INCONTRO O NON-INCONTRO?

Generazioni a confronto: giovani e anziani, anzi, giovani e meno giovani. I giovani e i meno giovani sono due mondi lontani, divisi da preconcetti e privi di ricerca di punti di contatto, oppure sono due mondi che capiscono le "ricchezze" l'uno dell'altro? Spesso i giovani considerano gli anziani come persone dalle idee non condivisibili, legate a concezioni appartenenti a un sistema lontano, con modi di concepire la vita superati; spesso gli anziani considerano i giovani come persone prive di solidi ideali e di radicati principi, pronti a sottrarsi alle responsabilità e disponibili solo ad accettare tutto ciò che può rendere semplice il cammino della vita. Ho scritto "spesso" sia per gli uni che per gli altri perché, anche se questa è la linea che più emerge, non tutti i giovani e non tutti gli anziani seguono questa linea.

Ci sono giovani che vedono negli anziani saggi consiglieri, amici con i capelli bianchi, fonti di affetto insostituibili, come ci sono anziani che vedono nei giovani persone da aiutare a crescere, personalità da accompagnare nelle grandi scelte della vita. Due linee diverse: la prima allontana i giovani e gli anziani, la seconda avvicina i primi e i secondi. E' cosa ovvia che ogni realtà abbia più modi di essere vissuta, secondo la menta-



lità e l'esperienza di ciascuno, ma la realtà che mette in relazione giovani e anziani perché ha questi due modi così opposti di rapportarsi? Colpa dei giovani? Colpa dei meno giovani? Indubbiamente di entrambi. I giovani sono dotati di quella esuberanza che in alcuni sconfinava nell'arroganza, come se essere giovani fosse un merito e non una semplice tappa della vita, in altri è energia vitale da incanalare nella giusta direzione e per questo vedono prezioso l'aiuto delle persone con più esperienza. Quelle persone "con più esperienza" hanno un buon rapporto con i giovani se sanno essere disponibili, se sanno consigliare, se sanno evitare di giudicare in maniera severa. I giovani devono rendersi conto che la persona più anziana, che sia nonno o zio o amico, può essere un riferi-

mento di vita e una fonte affettiva di difficile sostituzione, sempre se tale rapporto ha come base la stima e la fiducia. I meno giovani tale stima e tale fiducia devono guadagnarsela, dimostrandosi disponibili e pronti soprattutto ad ascoltare, a calarsi nella dimensione di vita dei giovani, senza tessere lodi dei "loro tempi" e guardando in faccia "questi tempi". Ciascuno deve fare una semplice riflessione! Chi sono i giovani? Gli anziani di domani. Chi sono gli anziani? I giovani di ieri. Non è una banalità: se le due generazioni riescono a leggersi in tal senso le distanze si accorciano e capirsi diviene più semplice. Gli anziani non hanno forse avuto scontri con le persone di maggiore età quando erano giovani? I giovani non avvertono forse il bisogno di qualcuno al quale appoggiarsi per capire le varie realtà della vita? Allora il segreto per "camminare" fianco a fianco è nel saper parlare e ascoltare, nel non giudicare, nel non aver pregiudizi, nell'ammettere quanto sia bello confrontarsi, nell'ammettere che un giovane e un anziano sono due persone che stanno vivendo la stessa avventura chiamata vita. L'anziano ha iniziato la sua avventura con un po' di anticipo, ma il giovane presto lo raggiungerà.

Iliaria Minghetti

RICONOSCIMENTO ALL'ISTITUTO "ANTONIANO" DI BOLOGNA

Giovedì 27 Novembre 2008, in occasione della manifestazione canora per bambini "Lo Zecchino D'Oro" - 51° edizione - La nostra Arciconfraternita ha consegnato tre importanti riconoscimenti alla istituzione dell'Antoniano di Bologna per l'impegno nell'ambito sociale del Volontariato e della solidarietà a favore degli ultimi.

- Premio Solidarietà all'Istituzione

"Antoniano di Bologna" consegnato dal vice presidente della Misericordia di Pistoia sig. Sergio Fedi.

- Premio per la Pace a Padre Alessandro Caspoli, Direttore dell'Antoniano di Bologna e Premio Solidarietà alla sig.ra Milvia Terzaghi, da anni impegnata nell'aiuto dei bambini cardiopatici in tutto il mondo, entrambi consegnati dalla

nostra ambasciatrice di pace sig.ra Zenovia Ilisei.

Nell'occasione i nostri rappresentanti hanno avuto modo di visitare l'interno dell'Istituto Antoniano accompagnati da Padre Caspoli, il quale ha illustrato le varie attività realizzate dall'Istituzione bolognese e le tante iniziative



Il vice-presidente della Misericordia, Sergio Fedi con l'Ambasciatrice di pace Zenovia Ilisei, consegnano il premio alla Sig.ra Milvia Terzaghi



Il vice-presidente della Misericordia, Sergio Fedi con l'Ambasciatrice di pace Zenovia Ilisei, consegnano il premio a Padre Alessandro Caspoli

in aiuto dell'infanzia in ogni parte del mondo.

La cerimonia di consegna dei premi, che faceva parte delle tante iniziative collaterali alla manifestazione dello "Zecchino D'Oro" è stata interamente registrata dalla sede RAI di Bologna.

PRIMO PROGRAMMA PASTORALE PER LA DIOCESI DI PISTOIA

Il 18 ottobre è stato presentato dal vescovo, Monsignor Bianchi, il programma pastorale per il biennio 2008-2010.

Si tratta del primo documento programmatico per la chiesa pistoiese in cui vengono affrontate le questioni di maggior urgenza e di maggiore fecondità per il nostro tempo.

La parola ricorrente è "relazione" declinata in tre principali articolazioni. La prima è la relazione con Dio che caratterizza l'essenza stessa della Chiesa. A questo proposito il vescovo suggerisce l'opportunità di creare piccoli "gruppi di ascolto", guidati da laici, della parola di Dio. Ai sacerdoti raccomanda di "rendere esemplari le celebrazioni liturgiche", di proporre la liturgia dei vesperi e delle lodi, di dedicare più tempo alla confessione e alla direzione spirituale.

La seconda linea guida riguarda la rete di relazioni interne ed esterne alla chiesa che comprende l'interconnessione fra parrocchie e associazionismo, fra parrocchie e laici, fra le stesse parrocchie e la curia. Raccomanda che non ci sia sovrapposizione di attività e tanto meno tensioni e diffidenze reciproche. L'obiettivo è quello di fornire un servizio pastorale caldo e attento alla situazione personale di chi bussa



Monsignor Mansueto Bianchi Vescovo di Pistoia, alla guida della delegazione della Misericordia di Pistoia in udienza dal Santo Padre

alla porta della chiesa. Considerazioni particolari vengono fatte sulla necessità di rendere temporanei gli

incarichi diocesani, sulla condizione dei sacerdoti stranieri che si trovano ad operare per la prima volta in Italia, sul ruolo dei laici. Il vescovo sottolinea l'importanza di respingere la "vena sottilmente clericale che sta crescendo da qualche anno nelle nostre chiese".

Il terzo punto trattato nel documento è il concetto di missione all'interno della diocesi. Il vescovo Bianchi ritiene che il contesto pistoiese in particolare e quello toscano in generale sia fra quelli più impegnativi nel panorama del cattolicesimo italiano. Per questo motivo dedica una particolare attenzione ai cosiddetti cristiani della soglia, coloro che non hanno ancora reciso il legame con la chiesa ma che non sentono più come propria l'appartenenza alla comunità religiosa. Viene quindi confermata la pastorale verso le famiglie, soprattutto quelle in crisi, e i giovani. Indicazioni specifiche vengono date per la Caritas che va costituita in ogni parrocchia.

Il vescovo ha dato appuntamento a tutti i fedeli per il 2009 con due pellegrinaggi diocesani. Il primo il 2 giugno alla basilica di S. Paolo a Roma per l'anno giubilare paolino e il secondo nella prima quindicina di agosto in Terra Santa.

Susanna Daniele

LA MISERICORDIA IN UDIENZA DAL SANTO PADRE



Il rappresentante del Comune di Pistoia, Assessore Mario Tuci consegna il dono della Misericordia al Santo Padre Benedetto XVI

Si è tenuta nei giorni scorsi un'Udienza del S. Padre ai confratelli ed iscritti alla Misericordia di Pistoia. Il gruppo formato da 140 persone è stato ricevuto in Vaticano da Sua Eccellenza Mons. Mansueto Bianchi. Seduti nella prossimità dell'altare in Piazza

S. Pietro, il gruppo ha potuto vedere da vicino il Santo Padre ed ascoltare la bella omelia su San Paolo e la potenza ed il mistero della croce. Un coro fortissimo è echeggiato in Piazza quando è stata annunciata la delegazione della Misericordia Pistoiese salutata dal Santo Padre. Come ringraziamento e ricordo, la Misericordia ha donato al Papa una formella di terracotta raffigurante il Fregio Robbiano di "Visitare gli Infermi" quale

opera più attinente alla nostra Confraternita, realizzata dall'artista pistoiese Nevio Di Marco e consegnata dall'Assessore Comunale di Pistoia Mario Tuci in rappresentanza anche dell'Amministrazione Comunale.

Roberto Fratoni



Barbara Braccini, con la "formella" che riproduce il Fregio Robbiano

LA POESIA DI ROBERTA RAGGIOLI

La poesia di Roberta Raggioli richiede una indagine sui singoli elementi di essa, quali risultano dalla selezione critica, ancorché di accezione limitata ad un ristretto numero di poesie. Questi elementi si presentano in un contesto d'integrazione complessa, che conferisce a questa poesia una sua originale gerarchia. In questo senso gli elementi si articolano semanticamente:

- relativamente ai luoghi di origine della poetessa, i quali sono presenti nella sua poesia non solo nel modo di essere una costante, ma anche nel modo d'incidere profondamente nei relativi contenuti;
- sulla ricerca tematica, che va certamente al di là del muro delle minute sensazioni per scomporsi in una mirabile diffusione di sensazioni;
- sulla condizione per cui alla comune intuizione espressiva, pressoché disattesa, si dà corpo ad originali creazioni in cui gli stimoli, gli accostamenti delle parole, assumono la rilevanza di messaggi appesi al filo della vita;
- sulla combinazione delle parole, all'interno di un approfondimento culturale molto originale e assolutamente condotto con metodo scientifico, come è dato cogliere dai "saggi" allegati alle singole



poesie. Un approfondimento che tende ad assumere un ruolo di efficace gerarchia all'interno degli elementi di questa teoria sulla poesia di Roberta Raggioli.

La poesia di Roberta Raggioli non lascia il lettore appassionato e stupito al di qua del muro, ma lo aiuta ad entrare nel suo mondo poetico: con il respiro del vento, voce di mare; con le simbiosi fraintese dalle sensazioni dell'essere; con le illusioni intese come scelte oniriche; con l'esplosione creativa all'interno di piccole sfere, di orditi e ricami fioriti; con le riflessioni sul fondo del pozzo con acque ma fluidi pensieri lunari; con il lieve sdruciolare dei passi; con il fluire del sogno, dove l'oblio s'accosta al tempo fuggibile e con l'anima compresa nel fluire dell'universo. La poesia della Raggioli è nutrita dal trascendente all'interno del quale la

ricchezza filologica risente della meravigliosa esperienza culturale della sua terra

Mario Agnoli

ORGA (I)

*Blue, zucchero, verde, magma di nebulosa,
grembo generoso di terra fecondata da cielo stellato.
Straziante è il movimento delle tue falde,
come di madre in doglie.*

ORGA (II)

*Embrione di guerriero, sorge da spazi indefiniti,
eppur così reali.
L'Orga lo sostiene, ai suoi arti dà forza.
Si sprigiona Fanes dall'ovale rifulgente Caos,
in alto verso il cielo.*

ORGA (III)

*Batte senza tregua, risplende la fiamma nella voce,
come di musica e danza che muovono un fluido corpo.
Si ferma, riprende...
L'accenna con impeto di fuoco,
che accende l'anima sospesa.*



RAJOS

*Danzano il morso della vita "nuncupatio maioribus"
i tarantolati piede veloce.*

*In cerchio, incedono con passo cadenzato,
bisbigliando all'orecchio della bestia.*

*I Giganti gridano i loro incubi al cielo.
Cantate, o Janas rajosas, i mutos dei Serdaioi,
voi che ne ordiste il destino.*

*Madri dolorose ricoprite le nude spoglie
di bianca seta, quando i cani di Urco ci condurranno
alla sua dimora.*

*Compiano i sacri riti che soli ci salveranno l'anima
dai fuochi fatui di Thanatos.*

PAOLO SUCCHIARELLI: CANTI DEL SANGUE

Il canto di Paolo Succhiarelli appartiene a quel filone della poesia contemporanea che non esito a definire lirico-comunicativo, basandosi con



estrema coerenza sulla propria esperienza individuale e sentimentale (componente lirica) ed essendo sprigionato da un'esigenza impellente di rendere partecipe l'altro alla propria vicenda esistenziale e alla propria intima e profonda interiorità (componente comunicativa).

Tutto infatti è costantemente nominato nel segno di una alterità tra il sé, le proprie speranze, i propri desideri e il mondo, la vita. La visione complessiva che ne esce è al contempo malinconica ed energica, perché se da un lato, nel vedere le proprie proiezioni infrangersi e dissolversi contro una realtà dura e impietosa, il poeta esprime una dimensione addolorata, dall'altro lato, proprio al fine di vincere e superare questa delusione, il messaggio che si trasmette è quello della speranza, invitando il lettore a non arrendersi, ma a combattere, resistere e sognare. E ciò anche quando

il tono tende a farsi particolarmente cupo e disperato fino alla invocazione della stessa morte, la quale, lungi dall'essere percepita come l'accadimento più terribile, finisce per costituire il solvente che, sciogliendo l'uomo dal proprio dolore, gli donerà pace.

Particolarmente riuscite, mi sembrano quelle poesie in cui il sentimento non è espresso in modo diretto, ma attraverso una visione, starei per dire un'allucinazione, come avviene ad esempio nella poesia "ho visto il volto / sconvolto dal pianto", dove in chiusura "mostri orrendi / cattivi di nuvole" stanno appollaiati "su questo pazzo, burrascoso / delinquente mare", e dove il coraggio azzarda il lessico imprevedibile della più alta poesia. Senza dubbio un libro da leggere per chi vuole trovare una voce che traduca in parole il proprio sentire.

Roberto Bartoli

UN FUTURO PIÙ CONSAPEVOLE PER IL SOCCORSO NELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Nasce il progetto "Conoscere chi ha bisogno di aiuto"

Giovedì 16 Ottobre scorso, ha avuto luogo nella sala Nardi della Provincia, la firma del protocollo da parte di tutte le associazioni e enti coinvolti nel progetto "Conoscere chi ha bisogno di aiuto", ideato dalla Consulta del Volontariato Socio Sanitario di Pistoia e coordinato dall'assessorato alla protezione civile della Provincia. Il progetto ha come scopo la creazione di una banca dati basata sulle caratteristiche personali ed abitative della popolazione, andando ad integrare il Piano di protezione civile della Provincia, in modo da avere un quadro più preciso di tutte quelle situazioni che, in casi di emergenza, richiedano un intervento urgente e particolare. Saranno prima di tutto incrociati i dati già in possesso dei singoli firmatari, ma verranno anche svolte interviste dirette e mirate dalle realtà presenti sul territorio e operanti nel settore socio sanitario, evidenziando le condizioni di salute delle persone e la loro situazione logistica abitativa, sempre nel pieno rispetto della privacy dei cittadini. Tale censimento si svolgerà nel corso del 2009 e sarà, al suo compimento, a disposizione di tutte le parti in causa che contribuiranno anche all'aggiornamento attraverso procedure informatiche integrate. «La firma di questo protocollo, frutto di un anno e mezzo

di lavoro, se pur molto importante, è solo un punto di partenza – precisa Maurizio Gori, Presidente della Consulta del Volontariato - la nostra sfida più grossa è quella di riuscire ad individuare tramite il progetto, tutte quelle situazioni di disagio, isolamento e solitudine, che molte persone vivono all'insaputa della società che li circonda. Siamo convinti che conoscere in anticipo la condizione di salute delle persone ed il modo più rapido per intervenire può essere determinante al fine di salvare delle vite. Questo protocollo è un impegno concreto che vede coinvolti sia volontari che uomini delle istituzioni accomunati nell'attenzione all'altro, ai più deboli in senso generale. Ci tengo a ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che ha creduto subito in questo progetto e lo ha sposato finanziandolo.» Sulla stessa linea l'intervento dell'Assessore alla protezione civile Mario Tuci, che ribadisce il valore dell'intesa stipulata sottolineando il contributo del volontariato come risorsa principale per fronteggiare le innumerevoli emergenze assistenziali. «Senza il fondamentale lavoro dei volontari gran parte del soccorso pubblico si fermerebbe – commenta l'Assessore –. Il grande coordinamento che produrrà questo piano, ci permetterà



di essere più preparati e tempestivi aumentando la qualità della sicurezza del territorio e mantenendo aggiornata la banca dati che nascerà dal censimento. In base alla buona volontà di tutte le parti coinvolte, auspico una veloce finalizzazione di questo prodotto.» Alla firma hanno aderito ufficialmente: Prefettura di Pistoia – Provincia di Pistoia – i ventidue comuni della Provincia – Comunità Montana Appennino Pistoiese – Azienda Unità Sanitaria Locale n.3 di Pistoia – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia – Consulta del Volontariato Socio Sanitario di Pistoia – Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia – Ordine dei medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Pistoia.

Marco Gasperini

Fondazione Onlus
unraggiodiluce



La Misericordia di Pistoia, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a. e la Fondazione "Un Raggio di Luce - Onlus" grazie all'esperienza già maturata negli scorsi anni, si propongono come partner per l'anno 2009 in un progetto sociale di grande attualità ed interesse, a favore della città.

Si tratta di assistere con personale qualificato al proprio domicilio, anziani soli, cercando di dare loro risposte alle necessità quotidiane di carattere sociale e sanitario quali la semplice compagnia, l'accompagnamento all'esterno, l'igiene personale, la spesa, la preparazione di pasti, le pulizie domestiche e tutto quanto

L'ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI

Profit e non profit alleati per il sociale

necessario al mantenimento dell'anziano nella propria abitazione.

Durante l'anno 2008, all'assistenza si è aggiunto anche l'aspetto sanitario, potendo contare su 5 infermieri professionali che completano l'offerta assistenziale.

Ad oggi le unità, professionali e volontarie della Misericordia impegnate nel progetto sono venticinque, che assistono giornalmente oltre cento persone.

La presenza attiva dei due Enti benefattori in questa iniziativa, consiste nel contribuire economicamente al progetto in modo da renderlo maggiormente fruibile anche da parte di coloro che ne hanno necessità, ma non possono permetterselo.

Infatti, essendo queste prestazioni a pagamento anche se di importo contenuto, i contributi consentiranno alla

Misericordia di diminuire l'importo orario a carico del soggetto assistito o addirittura intervenire gratuitamente in base alle capacità economiche possedute.

Sarà possibile quindi intervenire su quei soggetti identificati come "fascia grigia", non così poveri da avere l'assistenza garantita dai comuni e non così abbienti da potersi permettere forme di assistenza a prezzi praticati comunemente in detto settore.

Nel corso di quest'anno grazie ai due contributi è stato possibile assistere circa 50 anziani alcuni dei quali anche in forma totalmente gratuita, per un totale di 8.167 ore di assistenza erogata.

Un esempio di come il profit e il non-profit possono allearsi per realizzare iniziative utili alla collettività.

Roberto Fratoni

GARA SOCIALE DEL "GRUPPO PESCA" DELLA MISERICORDIA



Foto di gruppo dei pescatori della Misericordia

Come vuole la tradizione, il giorno 1 Maggio 2008, presso il Laghino Colle Alberto di Montale, l'A.C.S. Misericordia "Gruppo Pesca", ha disputato la gara sociale 2008 alla Trota lago.

Tra i soci del gruppo pesca si è notata la mancanza del nostro compianto Vincenzo Marziale presidente e organizzatore del Trofeo 1° Maggio.

Il suo ricordo resterà inciso nella nostra memoria personale e collettiva per tutto quello che ha fatto per la pesca e che ci ha lasciato in eredità.

La partecipazione è stata numerosa, con adulti, pulcini e ragazzi di ogni età. Le catture delle trote sono state

assai frequenti fin dall'inizio della gara per poi calare di intensità. Vincitore del titolo sociale trota lago 2008 è ormai l'esperto Arcangelo Valenzano



foto dei ragazzi premiati al Lago Colle Alberto

detto il "Pirata". L'ambito trofeo è stato offerto dallo studio Baroni Broker di Prato. Per i pulcini la vittoria è andata a Enrico Fedi e per i ragazzi ha vinto Michele Mati.

Passiamo ora alle classifiche:

CATEGORIA PULCINI

- 1) Fedi Enrico
- 2) Fedi Eduardo
- 3) Valenzano Michele
- 4) Bigozzi Alessio

CATEGORIA RAGAZZI

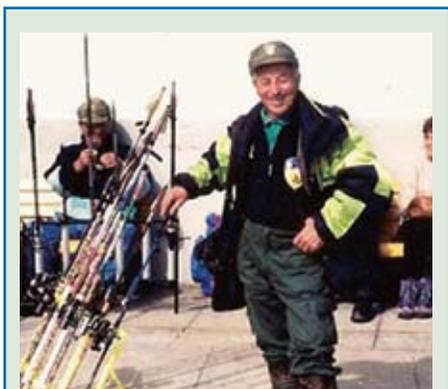
- 1) Mati Michele
- 2) Eleni Mattia
- 3) Marziale Elena
- 4) Piersanti Emanuele

CATEGORIA ADULTI

- 1) Valenzano Arcangelo
- 2) Meoni G.Paolo
- 3) Marziale Ettore
- 4) Meoni Stefano
- 5) Scalise Giuseppe
- 6) Baroni Franco
- 7) Giannini Luciano
- 8) Taddei Maurizio
- 9) Marziale Sergio
- 10) Venturi Luciano
- 11) Mati Libano
- 12) Meani Stefano

Da notare che per il secondo anno consecutivo un bambino di nome Michele Valenzano detto il "Pirata 2" ha vinto, dopo tre gare individuali, il Campionato Provinciale dei Pulcini, mentre per la categoria Under 20 il vincitore è risultato Stefano Meoni.

Sergio Marziale



Vincenzo Marziale

Il Presidente della sezione pesca Sergio Marziale, anche a nome del Consiglio Direttivo della sezione, ringrazia il Dott. Giuliano Bruni e il Presidente Nazionale "ANS" Cav. Pietro Zoconali per la targa in ricordo della figura di Vincenzo Marziale donata in occasione della manifestazione "Dai un senso alla vita: rispettala!"

"TOMBOLA"

al Circolo della Misericordia

Continuano i consueti appuntamenti con la "TOMBOLA" nei giorni di Giovedì, Sabato e Domenica dalle ore 20,30

Sabato 20 Dicembre dalle ore 15,30 alle 18,30 sarà organizzata

la TOMBOLA SPECIALE riservata ai bambini ai partecipanti sarà donato un piccolo panettone

Ogni Martedì alle ore 21,00 Tornei di "BRISCOLA"



CENNI SULLA STORIA DEL PRESEPE NAPOLETANO



Il presepe napoletano è una delle tradizioni natalizie più consolidate e seguite che si è mantenuta inalterata per secoli. Il termine presepe (o presepio) deriva dal latino *praesepe* (o *prasepio* o ancora *praesepium*) che vuol dire *mangiatoia*.

La teatralità del presepio napoletano nacque verso la fine del Seicento; non veniva più rappresentata la sola grotta della Natività ma anche il mondo esterno, la quotidianità che animava piazzette, vie e vicoli, le rappresentazioni delle taverne con ben esposte le carni fresche e i cesti di frutta e verdura. Apparvero nel presepio statue di personaggi del popolo come i nani, i pezzenti, i tavernari, gli osti, i ciabattini, ovvero la rappresentazione degli umili e dei derelitti: le persone tra le quali Gesù nasce. Nel Settecento il presepio napoletano visse la sua stagione d'oro, uscì dalle chiese, dove era oggetto di devozione religiosa, per entrare nelle dimore dell'aristocrazia. Nobili e ricchi borghesi gareggiarono per allestire impianti scenografici sempre più ricercati. La scena si sposta al di fuori del gruppo della sacra famiglia e s'interessa dei pastori, dei venditori ambulanti, dei re Magi, dell'anatomia degli animali. Nel Novecento questa tradizione è gradualmente scomparsa ma oggi grandi presepi vengono regolarmente allestiti in tutte le principali chiese del capoluogo campano e molti napoletani lo allestiscono ancora nelle proprie case. Si può attribuire un significato particolare a ciascun personaggio del presepe ed addirittura ai singoli elementi che compongono l'intero quadro:

Il mercato: rappresenta le attività lavorative e i principali commerci che si svolgono nel corso dell'anno. Arti e mestieri possono essere rappresentati come personificazioni dei mesi:

gennaio: macellaio o salumiere; febbraio: venditore di ricotta e formaggio; marzo: pollivendolo; aprile: venditore

di uova; maggio: una donna che vende ciliegie; giugno: panettiere; luglio: venditore di pomodori; agosto: venditore di cocomeri; settembre: contadino o seminatore; ottobre: vinaio; novembre: venditore di castagne; dicembre: pescivendolo;

Il ponte è simbolo di passaggio tra il mondo dei vivi e quello dei morti;

Il forno: richiama alla nuova dottrina cristiana che vede nel pane e nel vino i propri fondamenti nel momento dell'Eucarestia;

L'osteria: riconduce, in primo luogo, ai rischi del viaggiare. Di contrasto, proprio perché i Vangeli narrano del rifiuto delle osterie e delle locande di dare ospitalità alla Sacra Famiglia, il dissacrante banchetto che in esse vi si svolge è simbolo delle cattiverie del mondo che la nascita di Gesù viene ad illuminare;

Il fiume: l'acqua che scorre richiama al liquido del feto materno ma, allo stesso tempo, all'Acheronte, il fiume degli inferi su cui vengono traghettati i dannati.



Alcuni personaggi tipici del presepe napoletano

Benino: nella tradizione napoletana è colui che sogna il presepe. Nelle Sacre Scritture: "E gli angeli diedero l'annuncio ai pastori dormienti" il risveglio è considerato come rinascita.

Il vinaio e Ciccì Bacco: il vino e il pane saranno i doni con i quali Gesù istituirà l'Eucarestia, diffondendo il messaggio di morte e resurrezione al Regno dei Cieli. Ma contrapposto a ciò, c'è la figura di Ciccì Bacco, retaggio delle antiche divinità pagane, dio del vino, che si presenta spesso davanti alla cantina con un fiasco in mano.

Il pescatore: è simbolicamente il *pescatore di anime*. Il pesce fu il primo simbolo dei cristiani perseguitati dall'Impero Romano. Infatti l'aniconi-

simo, cioè il divieto di raffigurare Dio, applicato fino al III secolo, comportò la necessità di usare dei simboli per alludere alla Divinità. Tra questi c'era il pesce, il cui nome greco (ikthys) era acronimo di "Iesùs Krìsthòs Theòu Yìòs Sotèr" (Gesù Cristo Figlio di Dio e Salvatore).

I due compari: i due compari, zì' Vi-cienzo e zì' Pascale, sono la personificazione del Carnevale e della Morte.

I re magi: Rappresentano il viaggio notturno della stella cometa che si congiunge con la nascita del nuovo "sole-bambino". Secondo la tradizione cristiana essi si mossero da oriente, che è il punto di partenza del sole. In origine rappresentati in groppa a tre diversi animali, il cavallo, il dromedario e l'elefante che rappresentano rispettivamente l'Europa, l'Africa e l'Asia. Si trattava di sapienti con poteri regali e sacerdotali. Il Vangelo non parla del loro numero, che la tradizione ha fissato a tre, in base ai loro doni, oro, incenso e mirra.

La zingara: è un personaggio tradizionalmente in grado di predire il futuro. In questo caso la sua presenza è simbolo del dramma di Cristo poiché porta con sé un cesto di arnesi di ferro, metallo usato per forgiare i chiodi della crocifissione.

La vera portata e il lascito culturale del presepe napoletano risiedono nel realismo delle sue rappresentazioni; il presepe è un simbolo religioso, uno strumento descrittivo, identificativo e unificante della comunità di appartenenza, nella sua dettagliata composizione.

Fonte: Wikipedia



Si ricorda che anche quest'anno presso la Chiesa del cimitero è possibile visitare il presepe curato e realizzato dai custodi.

Un Buon Natale a tutti i fratelli e sorelle della Misericordia di Pistoia dal responsabile del Cimitero della Misericordia

Riccardo Marchini

LA PROTESI DI GINOCCHIO

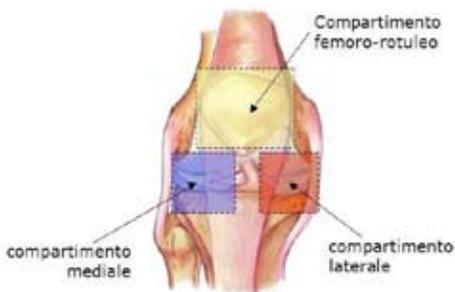
L'artroprotesi di ginocchio (o semplicemente protesi di ginocchio) è un'**articolazione artificiale** realizzata in leghe metalliche e materiali plastici, che sostituisce il ginocchio ammalato in toto (protesi totale) o parzialmente (protesi monocompartimentale), eliminando la fonte del dolore in modo efficace e permanente. La protesi è costituita da una **componente tibiale** e da una **componente femorale**, che vengono fissate all'osso attraverso l'impiego di **cemento** acrilico. Meno comune, a differenza della protesi d'anca, è l'impiego di componenti porose senza cemento. Sulla componente tibiale viene assemblato un **inserto in polietilene**, fisso oppure rotante a seconda del modello protesico. Ecco un esempio di protesi totale:



La sostituzione protesica del ginocchio è indicata in tutte le **gonartrosi**, primarie e secondarie, nel momento in cui la sintomatologia non è più controllabile con le cure mediche e fisioterapiche.

Anche le **artriti** (artrite reumatoide soprattutto) possono richiedere un intervento protesico quando l'articolazione sia stata irreversibilmente danneggiata.

Il ginocchio è composto da **tre compartimenti** articolari: mediale, laterale e femoro-rotuleo.



La **protesi totale** è indicata laddove il ginocchio sia interessato da un processo degenerativo globale, ovvero che coinvolge più di un compartimento. In questi casi una sostituzione parziale, ovvero di un solo compartimento, porterebbe inevitabilmente al fallimento.

Ecco un esempio di protesi totale, come appare nella radiografia anteroposteriore:



Al contrario, la **protesi monocompartimentale** costituisce la soluzione ideale nelle ginocchia che presentino un danno limitato ad un solo compartimento (più spesso quello mediale). Questa protesi, infatti, permette di conservare gran parte dell'articolazione naturale, riducendo così l'invasività della procedura chirurgica.

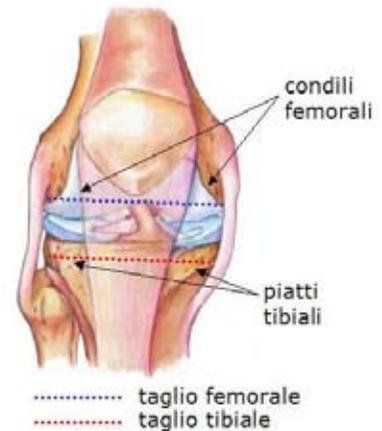
Ecco un esempio di protesi monocompartimentale in una radiografia anteroposteriore postoperatoria in cui si apprezza, grazie alla sutura con punti metallici, anche la brevità della ferita:



L'intervento di protesizzazione viene eseguito attraverso un'**incisione longitudinale** situata sulla **faccia anteriore** del ginocchio, di lunghezza variabile (8-16 cm circa) in funzione della difficoltà del caso e del tipo di impianto (totale o monocompartimentale).



La parte superiore della tibia (il piatto tibiale) e quella inferiore del femore (condili femorali) vengono asportate per uno spessore pari a 8-10 mm per far posto alle componenti protesiche:



Ulteriori sezioni sono necessarie per ottenere la perfetta congruenza tra protesi e osso. La fissazione delle componenti viene in genere ottenuta mediante l'impiego di cemento. Le protesi attualmente disponibili hanno una sopravvivenza media di circa 18 anni, (con dati inferiori per le monocompartimentali e superiori per le totali) ma la variabilità individuale è grandissima. Il peso corporeo e il livello di attività fisica sembrano incidere in modo determinante sulla durata dell'impianto. Questo fa sì che un paziente anziano, magro e con basse richieste funzionali possa ragionevolmente ritenere che il suo impianto sia "per sempre". Non così un giovane attivo e sovrappeso, per il quale il rischio di andare incontro ad un intervento di riprotesizzazione è concreto. Dopo l'intervento, il paziente rimane ricoverato nel reparto chirurgico per un tempo variabile tra 4 e 7 giorni in funzione dell'età, delle malattie coesistenti, della capacità di effettuare il programma riabilitativo. Le protesi monocompartimentali hanno solitamente un decorso molto più veloce rispetto alle totali, in ragione della loro minore invasività.

Già in prima giornata il paziente inizia gli **esercizi passivi di flessoestensione** del ginocchio, così da ridurre il rischio di rigidità. Il raggiungimento di una buona articularità del ginocchio operato già nei primi giorni dopo l'intervento è un fattore fondamentale per avere un risultato ottimale. La **deambulazione** inizia in genere in seconda giornata, con l'ausilio di stampelle per ridurre il carico sull'arto operato. Negli impianti cementati è possibile eliminare le stampelle precocemente, non appena i tessuti molli siano guariti (dopo 2-3 settimane). Dopo la dimissione il paziente prosegue la riabilitazione ambulatoriamente presso il centro fisioterapico.

Dott. Alessandro Pisaneschi
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Specialista in Fisiokinesiterapia
Attività chirurgica presso:
Casa di Cura Villanova - Firenze
Casa di Cura S. Rita - Montecatini Terme

LA RIABILITAZIONE DEL GINOCCHIO PROTESIZZATO

L'intervento chirurgico da solo non è sufficiente a restituire la piena funzionalità articolare; al fine di ottimizzare i risultati della protesizzazione di ginocchio è fondamentale un corretto progetto riabilitativo individualizzato che prende in considerazione anche le diverse esigenze del singolo paziente.

Il programma riabilitativo può variare, nei tempi e nei modi, nei diversi pazienti in base al tipo di intervento eseguito, all'età, alle condizioni cliniche generali ed alla presenza di malattie concomitanti nonché secondo le indicazioni del chirurgo ortopedico che ha eseguito l'intervento.

In linea generale gli obiettivi della riabilitazione sono:

- il controllo del dolore;
- la prevenzione delle complicanze da immobilizzazione;
- il recupero dell'escursione articolare;
- il rinforzo i muscoli dell'arto inferiore (ed anche superiore);

ed inoltre

- raggiungere l'indipendenza nelle attività della vita quotidiana ed una
- deambulazione indipendente con due bastoni canadesi (da abbandonare gradualmente; secondo indicazione medica).

Presso il Centro Fisioterapico verranno eseguiti esercizi di mobilizzazione del ginocchio, sia passivi che attivi, per incrementare l'arco di movimento: sono infatti fondamentali gli esercizi sia di flessione del

È importante anche la mobilizzazione della rotula per impedire retrazioni. Inoltre fondamentali sono gli esercizi di rin-



forzo muscolare per il recupero della forza e dell'ipotrofia muscolare: da eseguire per tutta la durata della riabilitazione saranno gli esercizi isometrici per il rinforzo del quadricipite (come ad esempio il sollevamento dell'arto inferiore a ginocchio esteso in posizione supina) e successivamente



verranno impiegati esercizi isotonici come gli esercizi contro resistenza e con uso di pesi ed elastici sia in clinostatismo che in stazione eretta.

Infine possono essere utili cyclette e step. In caso di difficoltà nel recupero del trofismo muscolare potrà essere utilizzata l'elettrostimolazione del quadricipite, soprattutto nei pazienti più anziani.

Fondamentale è l'esecuzione dei vari esercizi sempre in assenza di dolore; può essere utilizzata la crioterapia locale (ghiaccio) per il controllo del dolore dopo l'esecuzione degli esercizi.



Inoltre sarà favorita la deambulazione con 1 o 2 bastoni e con carico totale o parziale a seconda del tipo di intervento e dei tempi, per garantire il recupero dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana; è importante, infatti, fornire al paziente sicurezza nella deambulazione e nei trasferimenti.

Gli esercizi verranno via via incrementati in numero ed intensità sempre nel rispetto del non dolore per favorire il miglior recupero funzionale.

Utile, quando possibile l'idrochinesiterapia (piscina riabilitativa) che permette di recuperare l'articolarietà del ginocchio e il trofismo muscolare in assenza di gravità.

In generale in pochi mesi si ottengono, così, ottimi risultati sia per quanto riguarda il controllo del dolore, l'escursione articolare, il tono-trofismo muscolare e la deambulazione, che per il ritorno alle usuali attività del paziente, in linea di massima senza importanti restrizioni.

La "personalizzazione" del progetto/programma riabilitativo è alla base di un corretto approccio al paziente con protesi totale di ginocchio al fine di ottenere un miglior recupero funzionale.

Particolare attenzione va rivolta all'istruzione dei pazienti sottoposti ad intervento di protesi totale di ginocchio sia per un uso corretto di questo distretto anatomico nelle usuali attività quotidiane (fare attenzione, evitare cadute/traumi, evitare lavori pesanti e sport di impatto) sia nel proseguimento al proprio domicilio del programma chinesioterapico svolto: continuare a casa gli esercizi appresi durante il periodo di riabilitazione, infatti, risulta fondamentale per mantenere i risultati ottenuti nel tempo. Infine appare importante ricordare di non aumentare di peso e di eseguire regolari controlli post-operatori.

Dott.ssa Irene Gelli
Medico Chirurgo

Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione



ginocchio che, soprattutto, di estensione per ridurre la possibilità di deficit residui; gli esercizi saranno eseguiti in posizione supina, seduta e prona (importante per favorire il recupero di un'estensione completa) sia in stazione eretta, incrementando via via l'entità dell'arco di movimento. Per esempio gli scivolamenti del tallone per migliorare l'articolarietà del ginocchio. Anche lo stretching dei muscoli dell'arto inferiore non deve essere trascurato così come gli esercizi di flessione, abduzione ed adduzione dell'anca.

Centro Fisioterapico di Quarrata
Direttore Sanitario Dott. Alberto Marini
Responsabile Sanitario Dott. Alessandro Pisaneschi
Via Brunelleschi, 34 - 51039 Quarrata (PT)
Mailbox: quarrata@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni
tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario
7.00/12.00 - 13.30/17.00 di persona o per telefono

Per informazioni ed appuntamenti
0573 505259

Pagine sanitarie realizzate con la collaborazione del
Centro Fisioterapico di Quarrata

Centro Fisioterapico e Palestra di Pistoia
Direttore Sanitario Prof. Paolo Maltagliati
Responsabile Sanitario Dott. Alessandro Pisaneschi
Vicolo S. Caterina n. 16 - Pistoia
Mailbox: fisioterapia@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni
tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario
7.30 / 13.00 - 13.30 / 18.00

Per informazioni ed appuntamenti
0573 505219

IL SERVIZIO FUNEBRE DELLA MISERICORDIA

Una presenza importante in un momento delicato della nostra vita



In un momento di profondo dolore come la perdita di una persona cara, la Misericordia di Pistoia si affianca alla famiglia espletando per suo conto tutte le pratiche necessarie.

Consente di vivere nella massima riservatezza ed intimità il lutto, cercando di rispondere ad ogni esigenza con discrezione, professionalità e profondo rispetto.

La Misericordia opera nella consapevolezza che questi momenti sono sicuramente i più difficili della nostra vita.

ATTIVATO UN SERVIZIO DI PREVIDENZA FUNERARIA PER I SOCI ED I PROPRI FAMILIARI

DI COSA SI TRATTA? L'incarico alla Misericordia di provvedere alle proprie volontà per le future esequie.

COSA VIENE GARANTITO? Con apposito atto, viene garantito lo svolgimento del funerale come da precisa disposizione del richiedente: la S. Messa, il cimitero prescelto, i fiori, i necrologi, la lampada votiva, informare determinate persone ecc.

È COSTOSO? L'onere richiesto è quello di un servizio funebre realizzato alla data odierna, attualizzando l'importo sulla base dell'età del richiedente.

LO PUÒ RICHIEDERE CHIUNQUE? È una opportunità riservata ai soci della Misericordia di Pistoia.

È MOLTO RICHiesto? Ben 74 persone hanno già incaricato la Misericordia di provvedere alle loro volontà.

PERCHÉ RICHIEDERLO? Cautelare moralmente e finanziariamente i propri familiari, garantire il rispetto delle proprie volontà.

Per saperne di più, rivolgersi alla Segreteria della Misericordia

Via del Can Bianco, 35 - Pistoia - tel. 0573.505202

E-mail: segreteria@misericordia.pistoia.it



CAPPELLE DEL COMMiato

La Misericordia mette a disposizione delle famiglie la possibilità di ospitare e esporre i propri congiunti presso le Cappelle del Commiato, situate nella sede storica di via Del Can Bianco, 35. Nello stesso edificio è presente la chiesa della Misericordia, con la possibilità di celebrarvi i riti esequiali e dove per i Fratelli e le Sorelle defunti, saranno celebrate due Sante Messe in suffragio.

ORARIO CAPPELLE

dalle ore 7:30 alle ore 22:30
tutti i giorni, festivi compresi
tel. 0573.505252

CIMITERO DELLA MISERICORDIA

Quasi ultimato il nuovo reparto di loculi



Proseguono con grande rapidità i lavori per l'ultimazione dei nuovi loculi al cimitero della Misericordia, lavori eseguiti dalla ditta A. Flori & C. di Eredi di Marcello Flori.

Il complesso gemello di quello già realizzato alcuni anni or sono, prevede a lavori ultimati circa 2.000 loculi e 1.350 cinerari ossari ed alcune cappelle di famiglia che saranno in grado di coprire la necessità di sepolture per i prossimi 10/15 anni.

La struttura è stata progettata e realizzata con criteri di accessibilità ai portatori di handicap ed ai disabili avendo abbattuto completamente ogni possibile barriera architettonica con l'installazione di ascensori e con la realizzazione di idonee rampe. Infatti, lasciando l'auto nel grande parcheggio attiguo è possibile poter accedere autonomamente alla struttura da parte di disabili o di persone con problemi di deambulazione.



La struttura sarà terminata nei prossimi mesi e sono già tante le persone hanno provveduto alla prenotazione delle sepolture.

Per facilitare le concessioni di dette sepolture, la Misericordia ha stipulato un accordo con la Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia S.p.A. che prevede un finanziamento bancario dell'intero importo, pagabile da 6 a 10 anni a tassi di interesse vantaggiosi e con tempi di concessione molto rapidi.

Tutti coloro che sono interessati a saperne di più potranno rivolgersi alla Misericordia già da adesso.

Per informazioni:

cimitero tel. 0573 505260

uffici: tel. 0573 505210

TRASPORTI SOCIALI E SANITARI CON AUTOAMBULANZE O MEZZI SPECIALI

Per informazioni

0573 505350

PISTOIA SOCCORSO COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE

Da diversi anni la Misericordia di Pistoia ha istituito un coordinamento provinciale per essere più efficiente e tempestiva nel soccorso e nelle emergenze.

Per emergenze

118

Pistoia Soccorso
COORDINAMENTO PROVINCIALE
0573 3636



PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE E ASSISTENZA DI BASE DOMICILIARE

Somministrazione terapie farmacologiche, medicazioni, assistenza di base non sanitaria e telesoccorso. Servizio rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione nei confronti degli anziani soli, che devono seguire determinate terapie e non hanno nessuno che possa fornire loro un aiuto.

Per informazioni

Numero Verde
800-360636



MUTE DI LETTO

Servizio rivolto agli anziani soli, infermi non autosufficienti con lo scopo di facilitare i loro spostamenti all'interno dell'abitazione.

Per informazioni

0573 505350



SPESA A DOMICILIO

Per gli anziani soli e non autosufficienti i volontari della Misericordia di Pistoia consegnano **GRATUITAMENTE** la spesa a domicilio.

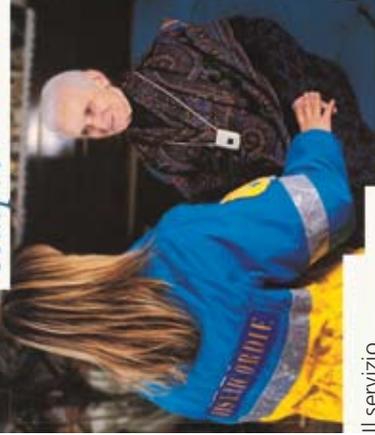
Il servizio è prenotabile tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Per informazioni

0573 20106 / 5050



il TELESOCCORSO, l'amico sempre presente



Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nella nostra provincia ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate.

Per informazioni

TELESOCCORSO

0573 505350



Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme

Per informazioni

Numero Verde

800-360636



GRUPPO DONATORI SANGUE "FRATRES"

Si occupa di incentivare la donazione di sangue e di emoderivati e di sensibilizzare la cittadinanza in relazione al problema della mancanza di sangue per trasfusione.

www.fratres.it



GRUPPO DONATORI ORGANI "A.I.D.O."

Si occupa di coordinare, a livello locale, la donazione di organi e di tessuti.



Per informazioni

GRUPPO FRATRES E GRUPPO A.I.D.O.

0573 505215



ONORANZE FUNEBRI

Da secoli la Misericordia, con la massima serietà e con il rispetto morale che da sempre la caratterizzano, compie questo servizio garantendo la continua attenzione sulle tariffe applicate, nell'obiettivo di rendere questa pietosa funzione il meno onerosa possibile.

Per i fratelli e le sorelle della Misericordia ci sono particolari agevolazioni:

- Autofunebre gratuito nell'intero territorio comunale
- Tariffa agevolata per l'adobbo delle cappelle del commiato
- Riduzione sul costo del cofano funebre.
- I Cappellani della Misericordia di Pistoia per i fratelli e le sorelle defunti celebrano due Sante Messe in suffragio.

Per informazioni

ONORANZE FUNEBRI E CAPPELLE DEL COMMIAIO

0573 505252



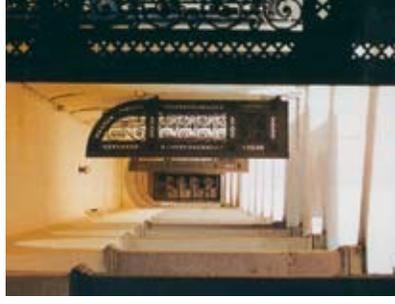
CIMITERO DELLA MISERICORDIA

Fin dalle sue origini la Misericordia di Pistoia ha avuto il compito di seppellire i defunti. Per questo motivo l'Arciconfraternita pone un grande impegno per compiere questo servizio con decoro e rispetto.

- L'inumazione nel cimitero della Misericordia è garantita gratuitamente ai fratelli e le sorelle iscritti alla Misericordia di Pistoia.
- I fratelli e le sorelle della Misericordia di Pistoia, godono di una tariffa agevolata sulla concessione di loculi e sepolcreti.

Per informazioni

0573 505260



Le tariffe applicate dalla Misericordia di Pistoia sono oggetto di attenzione continua nell'obiettivo di mantenere i costi meno onerosi possibili.

CHIESA DELLA MISERICORDIA

Per informazioni

0573 23047



I nostri servizi...

CENTRALINO E INFORMAZIONI

5050

Interventi sanitari ed emergenza sul territorio

- ✓ Coordinamento Provinciale Misericordia (Pistoia Soccorso) tel. **0573 3636**
- ✓ Telesoccorso tel. **800 360636**
- ✓ Trasporto ordinario con ambulanza tel. **0573 505350**
- ✓ Trasporti Sociali
- ✓ Trasporto disabili con mezzi speciali
- ✓ Trasporto sangue ed organi tel. **0573 505350**
- ✓ Sede operativa servizio infermi tel. **0573 505350**
- ✓ PROTEZIONE CIVILE tel. **800 360636**
- ✓ Servizio infermieristico domiciliare tel. **0573 505350**
- ✓ Formazione al primo soccorso
- ✓ Formazione sanitaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro tel. **0573 505250**
- ✓ Informazioni sulle attività di volontariato e servizio civile tel. **0573 505350**

Attività sociali

- ✓ Assistenza domiciliare e mutue di letto tel. **0573 505350**
- ✓ Spaccio della solidarietà tel. **0573 505230**
- ✓ Accompagnamento anziani e disabili tel. **0573 505350**
- ✓ Spesa a domicilio anziani non autosufficienti tel. **0573 20106**
- ✓ Pratiche di prevenzione all'usura tel. **0573 505246**
- ✓ Microcredito tel. **0573 505246**
- ✓ Centro ascolto sociale tel. **0573 505246**

Servizi

- ✓ **POLIAMBULATORIO**
- ✓ Laboratorio analisi tel. **0573 505250**
- ✓ Centro fisioterapico di PISTOIA tel. **0573 505221**
- ✓ Centro fisioterapico di QUARRATA tel. **0573 505219**
- ✓ Centro fisioterapico di QUARRATA tel. **0573 505259**
- ✓ Chiesa della Misericordia (Cappellani) tel. **0573 23047**
- ✓ **Onoranze funebri** - Cappelle commiato tel. **0573 505252**
- ✓ **Cimitero** tel. **0573 505260**

Attività collaterali

- ✓ Circolo della Misericordia - attività culturali e ricreative (coordinamento festa annuale della Misericordia) tel. **0573 505350**
- ✓ Coro polifonico F. Manfredini tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo sportivo tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo fotografico tel. **0573 5050**
- ✓ Centro ferie tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo donatori del sangue "FRATRES" tel. **0573 505215**
- ✓ Gruppo donatori organi "AIDO" tel. **0573 505215**

Informazione e comunicazione

- ✓ Periodico trimestrale tel. **0573 505202**
- ✓ "Giornale della Misericordia"



Poliambulatorio

Direttore Sanitario Prof. Paolo Mattagliati

Mailbox: poliambulatorio@misericordia.pistoia.it

Indirizzo delle strutture sanitarie:

Vicolo S. Caterina - 51100 Pistoia

- ✓ **Punto prelievi ematici**
- ✓ **Prestazione infermieristiche** (iniezioni, medicazioni, misurazione pressione, ecc.)
- ✓ **Centro di fisioterapia e riabilitazione,**
- ✓ **Palestra per riabilitazione,**

Via Bonellina, 1 (Parco la Vergine)

- ✓ **Laboratorio analisi mediche**
- ✓ **Punto prelievi ematici**
- ✓ **Eccolor doppler**
- ✓ **Ecografia**
- ✓ **Laser terapia**
- ✓ **R.P.G. - Ginnastica Posturale**
- ✓ **Visite mediche specialistiche di tutte le branche sanitarie più importanti:**

- Allergologia
- Angiologia
- Cardiologia
- Dietologia
- Dermatologia
- Ecocolor doppler cardiaco
- Ecografia
- Ecocolor doppler vascolare
- Ecocolor doppler cardiaco
- Ematologia
- Fisiatra
- Gastroenterologia
- Ginecologia e Ostetricia
- Laser terapia medico-chirurgica
- Medicina Interna
- Neurologia
- Oculistica
- Omeopatia - Omotossicologia
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Reumatologia
- Urologia

Una vasta gamma di prestazioni elencate sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Le prestazioni mediche e diagnostiche in regime di libera professione, effettuate nei confronti degli iscritti alla Misericordia di Pistoia, avranno tariffe agevolate.

Per informazioni ed appuntamenti

0573 505250

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DOMICILIARE

NUMERO VERDE

800.36.06.36

al tuo servizio dalle ore 8.00 alle ore 20.00 tutti i giorni

Servizi Infermieristici, Assistenza domiciliare Trasporti sociali, Telesoccorso

Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

MISERICORDIA PISTOIA



Poliambulatorio visite mediche

Direttore Sanitario Prof. Dott. Paolo Mattagliati

Via Bonellina, 1 - Pistoia

Mailbox: poliambulatorio@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario

8.00/19.00 (sabato **8/12**) di persona o per telefono

Per informazioni ed appuntamenti

0573 505250

Laboratorio Analisi Punto prelievi

Direttore Sanitario Prof. Dott. Paolo Mattagliati

Via Bonellina, 1 - Pistoia

Mailbox: laboratorioanalisi@misericordia.pistoia.it

servizio senza prenotazione

orario prelievi tutti i giorni dal Lunedì al Sabato nell'orario **7.30/9.30**

Per informazioni

0573 505264

Centro Fisioterapico e Palestra di Pistoia

Direttore Sanitario Prof. Dott. Paolo Mattagliati

Responsabile Sanitario Dott. Alessandro Pisaneschi

Vicolo S. Caterina n. 16 - Pistoia

Mailbox: fisioterapia@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni

tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario

7,30 / 13,00 - 13,30 / 18,00

Per informazioni ed appuntamenti

0573 505219

Centro Fisioterapico di Quarrata

Direttore Sanitario Dott. Alberto Marini

Responsabile Sanitario Dott. Alessandro Pisaneschi

Via Brunelleschi, 34 - 51039 Quarrata (PT)

Mailbox: quarata@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni

tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario

7.00/12.00 - 13.30/17.00 di persona o per telefono

Per informazioni ed appuntamenti

0573 505259